IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 329. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica 29 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La Porta ha finalmente accettato in massima le riforme proposte nell'ultima Nota austro-russa, promettendo di applicarle lealmente, sebbene una parte dei ministri fosse inclinata alla resistenza.

La fermezza dimostrata dall'Austria e dalla Russia perchè il Sultano accettasse integralmente questo *minimum* di riforme — che altre Potenze reclamavano più ampie — ha finito dunque col trionfare, sicchè la questione dei Balcani entra ora nella sua fase risolutiva.

La Turchia ha tutto l'interesse ad applicare di buona voglia il piano accettato in massima, poichè, mentre con esso si dà soddisfazione alle popolazioni cristiane, non si favorisce alcuna delle aspirazioni autonomiste, che menomerebbero la sovranità della Porta.

D'altra parte lo stesso controllo europeo, affidato ai due rappresentanti russo e austro-ungarico, limitato a due anni, è una misura che dipende dalla Turchia di far cessare, essendo subordinata al modo col quale essa saprà e vorrà applicare le riforme convenute.

Tutto adunque dipende dal buon volere della Porta, la quale se venisse intralciata nell'esecuzione pratica da nuovi tentativi rivoluzionari, sa di poter contare sull'appoggio di tutte le Potenze.

+

La discussione del bilancio degli esteri alla Camera francese è stata un nuovo trionfo pel sig. Delcassè, il quale, con le sue rimarchevoli dichiarazioni sulle principali questioni di attualità, ha confermato la sua fama di vero uomo di Stato

L'adesione della Francia all'azione austro russa nei Balcani, la soddisfazione unanime per l'accordo franco-italiano, l'alto valore morale del trattato arbitrale anglo-francese, la necessità della rappresentanza diplomatica presso la S. Sede, furono illustrate con una chiarezza tale di argomentazione, che la Camera ha completamente seguito il Ministro nelle sue conclusioni.

+

Cessata la polemica vivace sorta per l'interpretazione diversa espressa dai due Presidenti del Consiglio d'Austria e d'Ungheria, sui diritti costituzionali di quest'ultima, le due Camere di Vienna e di Budapest hanno continuato, nonostante i marosi, le loro sedute.

In una di queste il conte Tisza ha presentato un progetto di accordo commerciale provvisorio coll'Italia, ciò che ha fornito l'occasione, meditata, al conte Apponyi con alcuni suoi amici, di uscire dalla maggioranza liberale e nuovo pretesto agli ostruzionisti di continuare il nuovissimo sistema, destinato a minare col tempo il regime parlamentare a libertà illimitata.

Frattanto il Governo austro-ungarico ha inviato i suoi delegati in Roma per trattare l'accordo provvisorio, imposto dal calendario. E questo è l'importante.

+

La rivalità tra i signori Gill e Ymenes, che si contendono da tempo la presidenza della Repubblica di S. Domingo, ha finito col ridurre quel paese allo stato di permanente rivolta.

L'ultima fase è che la capitale, assediata dagli insorti, ha capitolato, sicchè il Presidente Gill e il Min. dei LL. PP. si sono imbarcati sopra un incrociatore tedesco, ciò che prova come la Germania è ormai presente in tutto il mondo.

Non è facile prevedere quale sarà la soluzione finale, tranne quella di eternare uno stato di agitazione, che avrà per effetto di esaurire il paese.

+

La Columbia non può naturalmente inghiottire la secessione dell'istmo di Panama e accusa gli Stati Uniti di aver violato i loro impegni, poichè la rivoluzione fu militare e non politica, epperò il gen. Rieses dichiara che la Columbia ripiglierà il Panama coi 50,000 uomini di cui dispone.

Noi non siamo in grado di controllare se i 50,000 guerrieri colombiani siano effettivi o soltanto nominali: in quanto al riprendere il Panama la cosa ci sembra non troppo facile, dacchè la nuova Repubblica, ufficialmente o tacitamente, si può dire riconosciuta da tutte le Potenze, ed ha consentito — cosa che non riescirà certo sgradita ai creditori — a pagare una gran parte del debito della Colombia coi milioni d'indennità che le sono assicurati dagli Stati Uniti pel Canale.

D'altra parte ci sembra difficile che gli Stati Uniti, dopo aver tenuto a battesimo la neonata Repubblica di Panama, siano disposti a lasciarla soffocare in culla dai 50,000 guerrieri del generale colombiano.

+

Il velo diffuso sull'Estremo Oriente non è ancora dissipato. La risposta della Russia al Giappone circa la Manciuria non è ancora giunta, il che non giova a smorzare i bollenti spiriti che vorrebbero spingere il Giappone alla guerra.

Nè pare che sieno del tutte eliminate le possibilità di nuove complicazioni, con la Cina, la quale, benchè sia in trattative colla Russia, non cessa dai preparativi militari.

Speriamo che lo Zar, irradiatore di pace nel mondo, trovi modo di tranquillizzare la razza gialla, che pur rappresenta un terzo dell'umanità.

Politica e Diplomazia

Londra, 28. — Ieri e oggi ebbero luogo Consigli di gabinetto.

— Un dispaccio dal Capo dice che stando alle dichiarazioni di un funzionario tedesco, la Germania avrebbe annesso ai suoi possedimenti il territorio dei Bordelzwards.

Lisbona, 28. — Si smentisce che Re Carlo abbia intenzione di visitare i possessi portoghesi dell'Africa Sud-Occidentale.

Parigi, 28. — Il sig. De Fontarce, segretario dell'Ambasciata francese presso S. M. il Re d'Italia, è stato nominato Cavaliere della Legion d'Onore.

(S) **Londra,** 28. — Il *Daily Mail* afferma che le elezioni generali si faranno poco dopo la riapertura del Parlamento.

Constanza, 28. — Ricorrendo il XXV anniversario della riannessione della Dobrugia alla Rumania si celebrarono solenni feste a Constanza ed a Tultcha.

Il Pres. del Cons., Sturdza, pronunziò a Constanza un discorso, dicendo che Re Carlo diresse l'opera di ricostituzione nazionale, che si esplica nei progressi fatti dalla Dobrugia, Provincia assolutamente inseparabile dalla Rumania.

Re Carlo inviò al Presidente del Consiglio, Sturdza, un dispaccio che esprime ringraziamenti per le felicitazioni ricevute dai distretti, dalle città e dai Comuni della Dobrugia, aggiungendo che questa regione è inseparabilmente unita, col sangue sparso dagli eroi rumeni, al Regno di Rumania.

(S) **Parigi,** 28. — Il *Petit Parisien* ha da Berlino che il Principe di Monaco invitò l'Imperatore Guglielmo a fare con lui una crociera nel Mediterraneo. Durante la crociera il Principe farebbe ricerche sulla flora del fondo del mare. Si crede probabile che l'Imperatore Guglielmo accetti l'invito.

Pietroburgo 28. — Il bollettino sullo stato di salute della Czarina reca: Temperatura di ieri sera 37,3: polso 68. Temperatura di stamane 37; polso 64. S. M. ha dormito bene durante la notte e non ha avuto dolori all'orecchio, il quale però continua a secernere materia. Lo stato generale è buono.

(S) **Parigi,** 28 — La *Patrie* afferma che lo stato di debolezza della principessa Matilde desta inquietudine; tuttavia la mente si mantiene sempre lucida. I medici non disperano di salvare la principessa.

(S) **Birmingham,** 28 — Secondo il corrispondente londinese del *Birmingham Post* il Re d'Inghilterra si disporrebbe a passare una parte del mese di febbraio sulle Alpi marittime.

Il presidente della Repubblica francese, Loubet, sarebbe già stato preavvisato di questo viaggio, ma la data non ne è stata ancora fissata.

(S) **Johannesburg,** 28 — il principe Arturo di Connaught, colpito da dissenteria lieve si trova in cura all'ospedale militare di Krugerdorp.

Contro il Mad Mullah

(S) **Sheikh,** 28 — Il generale Manning, proveniente da Galad colla prima brigata di fanteria, è giunto ieri a Bohotle.

S. U. e Panama.

(S) **Parigi,** 28. — Si ha da Londra: Un dispaccio da Washington ai giornali annunzia che il trattato concluso fra il Ministro degli esteri, Hay, ed il rappresentante della nuova Repubblica del Panama, Bunau-Varilla, circa il Canale interoceanico, è stato ratificato dal Governo della nuova Repubblica.

I giornali degli S. U. dicono che il generale colombiano Rieses è atteso a Washington.

New-York 28 — Telegrafano da Colon che le autorità colombiane impedirono al Console degli S. U. di recarsi a bordo del piroscafo inglese *Trent*, ove era stato invitato. Il Governo ha ordinata subito un'inchiesta.

Il generale Rieses che si è recato a New-York afferma che la Colombia riprenderà il Panama con la forza, potendo mettere sotto le armi 50,000 uomini.

(S) **Parigi,** 28. — I giornali della sera annunziano che la Colonia columbiana di Parigi ha inviato ai giornali una protesta contro il modo con cui gli Stati Uniti intervennero nella questione del Panama, aggiungendo che la Colombia è costretta a entrare in una lotta ineguale, ma inevitabile.

Nella Repubblica Domenicana.

(S) **San Domingo,** 28. — Il Presidente della Repubblica, Wolis y Gill, si è imbarcato sull'incrociatore tedesco *Falke* col Ministro dei LL. PP., Bracke.

(S) **San Domingo,** 28. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti ha rifiutato di riconoscere il Governo provvisorio.

Spagna e Venezuela.

Washington, 28. — Il Dipartimento di Stato venne ufficialmente informato che la Spagna ha tolto l'*exequatur* a tutti i consoli venezuelani in Ispagna, a causa del cattivo trattamento usato al console di Spagna dal Venezuela dopo l'arbitrato messicano-venezuelano, e per la mancanza di riguardo del Venezuela verso il console spagnuolo a La Guayra.

Russia e Giappone.

Parigi, 28. — Notizie da Tokio recano che i negoziati fra la Russia e il Giappone sono interrotti da una diecina di giorni, o causa della malattia della Czarina, che lo Czar non abbandona, tralasciando di occuparsi degli affari di Stato,

Il ritardo irrita l'opinione pubblica, che reclama una sollecita soluzione della situazione.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest,** 28. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una seduta di 8 ore, in parte burrascosa, si approva, fra grida incomposte dell'opposizione, la proposta di Podmaniczky che la Camera tenga 2 sedute al giorno.

Il Pres. del Consiglio, conte Tisza, prendendo la parola per biasimare nuovamente l'ostruzionismo, viene interrotto con grande tumulto dall'opposizione.

(S) **Budapest,** 28. — *Camera dei deputati.* — Al principio della seduta il Pres. del Consiglio, conte Tisza, respinge l'accusa dell'opposizione che i suoi antenati abbiano servito l'assolutismo e che sia una tradizione nella famiglia commettere brutalità e violare la Costituzione.

L'opposizione riprende indi l'ostruzionismo, facendo contestazioni durante la lettura del verbale della seduta di ieri e presentando mozioni.

Dopo 5 votazioni riguardarti la verifica del verbale si procede alla lettura di una proposta presentata dai deputati dell'opposizione di esprimere sfiducia ai membri della Presidenza della Camera per la violazione del regolamento della Camera. (Applausi sui banchi dell'opposizione. Grida di: Abbasso Perczel!)

Il conte Tisza prende la parola per protestare contro l'abuso che l'opposizione fa del regolamento a scopo di ostruzionismo, ma il suo discorso è continuamente interrotto dai rumori dei deputati di opposizione che fischiano, battono sui banchi, e reclamano che si sospenda la seduta.

Il Presidente alle 2,15 è costretto a sospendere la seduta.

Francia.

(S) **Parigi,** 28. — *Camera.* — Nella seduta antimeridiana venne terminata la discussione del bilancio dell'istruzione, senza introdurvi notevoli modificazioni.

Per gli studi italiani in Austria.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Vienna, 28, ore 16.55. — La *N. F. Presse* pubblica oggi un rimarchevole articolo sull'incidente d'Innsbrück.

Il giornale constata che il Governo italiano fa il possibile per prevenire l'estendersi delle manifestazioni studentesche anti-austriache, che non potrebbero certamente giovare alle relazioni fra l'Austria e l'Italia; relazioni alle quali sono connessi interessi assai più importanti pei due paesi che non la questione se e dove sarà istituita l'Università italiana in Austria.

Il punto più strano della questione si è che queste dimostrazioni si fanno, benchè presso i tedeschi liberali in Austria non esista la menoma animosità nazionale contro gli italiani, e benchè gli italiani imparziali comprendano perfettamente i motivi che si oppongono alla creazione di una Università italiana a lato della Università tedesca di Innsbruck, ossia la creazione di corsi paralleli tedeschi e italiani.

Ciò non deriva da antagonismo nazionale, ma piuttosto da ragioni pratiche, poichè i risultati di esperimenti simili fatti altrove non sono stati affatto incoraggianti.

Ma per quanto giustificata sia tale opposizione, devesi d'altra parte concedere che fra tutte le domande fatte in Austria per la creazione di nuove Università, nessuna merita tanto riguardo come quella per l'Università italiana,

Infatti, per la creazione di questa Università fuori di Innsbruck, si hanno tutte le necessarie condizioni, poichè, oltre ai riguardi che merita l'antica coltura del popolo italiano in confronto alla coltura europea in generale, e a quella tedesca in particolare, non si deve dimenticare, che le tre Provincie austriache abitate da italiani possono fornire il numero necessario di docenti e di studenti per assicurare la vitalità dell'Università italiana.

La *N. F. Presse* ritiene desiderabile che venga annunziata ufficialmente la creazione di tale Università, indicando altresì il tempo in cui essa dovrà sorgere, poichè se la domanda della creazione di questo istituto è stata riconosciuta giustificata, non si dovrebbe esitare ad occuparsi seriamente del suo adempimento.

Anche gli altri giornali riconoscono che di fronte alle dimostrazioni pei fatti di Innsbruck, il Governo italiano fa lealmente il suo dovere.

Non è il caso di aggiungere commenti. Notiamo soltanto che lo stesso Consiglio Comunale di Trieste si è limitato a deplorare gli incidenti d'Innsbruck senza chiassi e senza clamori ed a convocare i rappresentanti dei Comuni italiani dell'Austria per discutere la questione dell'Università.

Il fatto adunque è questo, che mentre gli italiani dell'Austria tengono un'attitudine corretta le nostre Università sono tormentate da elementi irrequieti, che per altri scopi vorrebbero farle trascendere, compromettendo scientemente o incoscientemente i più notevoli interessi della Nazione.

Ciò è tanto chiaro, che l'opinione pubblica approva generalmente le misure energiche del Governo.

Il nostro commercio internazionale

(Gennaio-Ottobre)

Il movimento dei nostri scambi internazionali pei primi dieci mesi dell'anno, in confronto al corrispondente periodo 1902, si riassume così a seconda delle categorie della tariffa doganale:

	Importazione			*Esportazione*		
	1903		Differenza sul 1902	1903		Differenza sul 1902
	Lire		Lire	Lire		Lire
Spiriti ed olii	44456944	+	6734741	85169943	—	681560
Coloniali tabac.	42122701	—	1412275	8085984	—	170546
Prodotti chimici medicinali	57873265	+	5005669	37269903	+	184 010
Colori, generi per tinta e concia	27752886	+	2938341	7486275	+	440946
Canapa, lino	24152715	—	1561702	43869956	—	3270300
Cotone	159196437	+	6749021	67284182	+	12080070
lana, crino, peli	78072297	—	6961648	17209781	—	345421
Seta	166190108	—	10926792	423899523	—	10342106
Legno e paglia	64817466	—	1389107	44149922	+	4247249
Carta e libri	21139030	+	1516089	13101953	—	97037
Pelli	48095875	—	743095	27308100	+	1473045
Minerali, metalli e loro lavori	199250087	+	5055685	31956503	—	2125711
Pietre, terre e cristalli ecc.	141717105	+	5683578	78533015	+	5643785
Cereali, farine, paste	275185505	+	18001681	141240494	+	18477194
Animali e spoglie di animali	106180628	+	3452685	142727286	—	1174855
Oggetti diversi	22209053	+	1810192	23936801	+	2409725
Totale	1498632102	+	63983243	1193169622	+	28407488

+

Il movimento complessivo si ripartisce nel modo seguente, per ciascuno dei 10 mesi:

Mesi	Valori — Importazione 1903		Differenza sul 1902	Esportazione 1903		Differenza sul 1902
	Lire		Lire	Lire		Lire
Gennaio	148,075,526	+	7,103,128	116,648,854	+	4,365,943
Febbraio	150,501,925	+	10,773,956	123,326,403	+	9,334,844
Marzo	160,246,655	+	4,494,333	136,229,080	+	7,489,195
Aprile	149,453,944	—	5,148,329	119,275,131	—	5,227,042
Maggio	154,618,000	+	5,036,027	109,896,562	—	2,269,657
Giugno	148,379,046	+	5,133,361	110,854,236	+	6,428,590
Luglio	157,702,710	+	23,331,150	108,313,188	—	8,824,248
Agosto	133,736,860	+	7,711,327	99,711,327	—	10,638,949
Settembre	141,851,338	+	6,602,236	117,630,902	+	836,698
Ottobre	153,986,101	—	1,653,956	151,283,978	+	36,912,114
Totale	1,498,632,102	+	63,983,243	1,193,169,662	+	28,407,188

+

Ci limitiamo a brevi osservazioni.

La differenza di quasi 64 milioni in più nella **importazione** è determinata specialmente dal grano, di cui abbiamo importato nei 10 mesi 963,676 tonnellate contro 875,572 nell'uguale periodo dell'anno scorso, e dal cotone greggio, di cui si sono importati 1,290,891 quintali, ossia 60,908 in più dell'anno scorso.

I 28 milioni e mezzo di più che figurano alla **esportazione** dipendono quasi esclusivamente dai prodotti vegetali, agrumi, frutte, erbaggi e legumi, dai tessuti ed altri manufatti di cotone.

La leva di mare.

Abbiamo ricevuto la relazione sulla leva di mare dell'anno 1902, alla quale come di consueto fanno seguito le notizie statistiche, relative alle vicende dei Reali Equipaggi nel corso dell'anno.

+

Il numero degli inscritti marittimi, nati nel 1881, era nelle liste preparatorie di 11,687, ma per le successive cancellazioni discese a 8,881 nella lista definitiva.

A questi si devono però aggiungere 2,544 inscritti di classi anteriori, rinviati alla leva del 1902, di guisa che furono 11,405 i giovani, che di fatto parteciparono alla leva, compresi 647 che erano già in servizio, come ufficiali o come volontari.

I pescatori fornirono il maggior contingente alla leva con 4,053 inscritti. Seguono, a breve distanza, i marinai propriamente detti con 3.767 inscritti; poscia i barcaiuoli e battellanti con 1,266 inscritti.

Le altre professioni marittime, complessivamente, concorrono alla leva con 1,672 inscritti.

+

In confronto della leva sui nati nel 1880 il numero degli inscritti dell'anno aumentò di 1032 — nella ragione del 13,20 per cento all'incirca. Sono i compartimenti di Genova, di Palermo e di Venezia, che registrano il maggiore aumento; il minimo si riscontra nei compartimenti di Porto Maurizio e Messina.

+

Durante le operazioni di leva furono cancellati dalle liste 97 inscritti, dei quali 64 per morte avvenuta nel frattempo, 15 per passaggio alla leva di terra e 9 per indegnità.

Il numero dei riformati per inabilità al servizio militare è stato di 1862, nella ragione di 16,32 per ogni cento inscritti. Nella precedente leva il rapporto era stato soltanto di 14,79. Si verifica nell'armata il medesimo fenomeno già rilevato nell'esercito, del progressivo aumento degli inabili alle armi. Merita nota il fatto che la leva di mare dà all'inutilità un contingente rimarchevolmente inferiore a quello della leva di terra.

Il numero dei rivedibili, invece, è diminuito in confronto della leva precedente, nella quale la ragione era stata del 22.76 per cento.

La leva sui nati nel 1881 rimandò alla futura 2393 inscritti, cioè il 20.99 per ogni cento.

Complessivamente si hanno queste cifre di paragone tra le due leve.

1901:

Inscritti 10,278 – riformati e rivedibili 3981 = 38.75 0[0]

1902:

Inscritti 11.405 – riformati e rivedibili 4255 = 37.50 0[0]

vale a dire che il contingente è migliorato fisicamente dell'1.45 per cento.

Il maggior numero dei riformati si riscontra negli inscritti dei compartimenti di Palermo, Messina e Savona — il minor numero in quelli di Porto Empedocle, Gaeta e Venezia.

Gli inscritti riformati o rimandati per deficienza di statura furono 738.

+

Compiute le operazioni di leva, il contingente definitivo arruolato in servizio dell'armata risultò di 6753 uomini, che fu ripartito come in appresso:

1ª categoria	4571	6753
2ª »	1	
3ª »	2181	

Nella leva sui nati nel 1880 il contingente idoneo alle armi era accertato in 5964 uomini, dei quali 4083 furono arruolati in 1ª categoria e 1881 nella 3ª.

La leva del 1902 diede, pertanto, all'armata, un maggiore contingente di 789 uomini, dei quali 468 a beneficio della 1ª categoria, 1 della 2ª e 300 della 3ª.

Dei 4571 arruolati in 1ª categoria erano, alla chiusura delle operazioni di leva, sotto le armi, come ufficiali o volontari, 652; all'estero 47.

Il numero degli inscritti dichiarati renitenti aumentò leggiermente in confronto della leva precedente, che aveva dato una percentuale del 2,36 per cento, salendo a 300, nella ragione di 2,63 per ogni 100 inscritti.

Non si ebbero renitenti nei compartimenti di Civitavecchia, Maddalena e Taranto.

Ne diedero il minor numero con una percentuale inferiore all'1 per cento i compartimenti di Rimini, Livorno e Gaeta.

Il maggior numero si è avuto nei compartimenti di Pizzo in Calabria, di Palermo e di Castellammare.

La percentuale del compartimento di Pizzo supera il 13 0[0].

Durante le operazioni di leva si costituirono 89 renitenti di leve precedenti, dei quali furono arruolati 60, riformati 24 e rimandati rivedibili 5.

+

Degli 11,405 inscritti nelle liste definitive di leva erano analfabeti ben 6030, cioè il 52 per cento.

E' una media sconfortante e superiore a quella, che si riscontra nella leva di terra.

La percentuale degli analfabeti oscilla da un minimo di 8,58 nel compartimento di Spezia ed un massimo di 85,82 nel compartimento di Reggio Calabria.

Al compartimento di Spezia seguono quelli di Porto Maurizio, 16,13 — Savona 26,50 — Livorno 28,79 — Portoferraio 30,85 — Genova 35 — Civitavecchia 39,64 — Venezia 42,10 — Messina 44,74 — Ancona 45,66. Tutti gli altri compartimenti hanno una media di analfabeti superiore al 50 per cento.

+

Riassumendo i risultati della leva si hanno le seguenti cifre:

Perduti durante le operazioni	97	0,85
Riformati	1,862	16,32
Rimandati ad altra leva	2,393	20,99
1ª categoria } arruolati	4,571	40.08
2ª » } arruolati	1	00,01
3ª » } arruolati	2,181	19,12
Richiamati renitenti	300	2,63
Totale	11,405	100,00

Nel decennio 1893-1902 il numero degli inscritti oscillò tra il minimo di 9,648 ed il massimo di 12,095, il numero degli arruolati in 1ª categoria dal minimo di 4,005 (leva sui nati nel 1872) salì fino a 5,715 (leva sui nati nel 1878) per ridiscendere nelle successive leve a 4,571 nell'ultima leva.

Delle vicende del Corpo Reali equipaggi, durante l'anno 1902, daremo qualche notizia in un prossimo numero.

Per l'esercito inglese.

Londra, 28. — Il Primo Ministro, Balfour, parlando ieri in un banchetto, ha trattato la questione della riorganizzazione del Ministero della Guerra. Ha detto che la difesa dell'Inghilterra non rende necessario un grande esercito, poichè il pericolo non risiede nella Metropoli, ma nelle Colonie, dove l'Inghilterra si trova in una posizione analoga a quella delle vicine nazioni del continente. Essa ha una frontiera estesa, che potrebbe essere attaccata da un grande impero, ch'egli è lieto di sapere oggi amico. Questa frontiera è quella dell'India e l'impero è la Russia.

Balfour ha terminato dicendo che Lord Kitchener occupa nell'India la posizione che deve occupare.

La delinquenza in Italia.

Tra le varie statistiche, che dobbiamo riassumere durante l'anno, quella giudiziaria penale è indubbiamente la più dolorosa, giacchè la speranza che fanno balenare in principio dell'anno giuridico, nei loro discorsi inaugurali, i rappresentanti delle Regie Procure, di una diminuzione anche lieve nei delitti, svanisce di fronte alle cifre coordinate dalla statistica del Regno, le quali constatano pur troppo un continuo, benchè non sensibile, aumento nella delinquenza.

Dicono i sociologi, e non senza ragione, che la miseria, ossia le tristi condizioni economiche di un paese, contribuisce all'aumento della delinquenza.

Speriamo che il miglioramento di questi ultimi tre anni e l'aumento di oltre 100 milioni nei salari e mercedi, conseguito dalle classi lavoratrici in Italia, producano un qualche effetto sulle statistiche dal 1901 in poi, altrimenti bisogna dire che le nuove correnti penetrate nelle masse hanno per risultato di pervertirle e demoralizzarle.

Ciò premesso, entriamo nella selva delle cifre e delle tabelle, che ripartiscono la delinquenza nel 1900 per provincie, tenendo a base per la media ogni 100,000 abitanti, non senza osservare come sarebbe desiderabile che questa statistica venga compilata con maggior sollecitudine.

Pubblicare alla fine del 1903 la statistica del 1900 equivale a togliere ogni attualità al pregevole lavoro della Commissione giudiziaria.

+

Le cifre più alte per il complesso dei reati sono date dalle provincie di Roma (9.178) e Livorno (5.438).

Su ciò influisce la circostanza che la popolazione di queste provincie è agglomerata in un gran centro urbano, giacchè le contravvenzioni che tengono un posto notevolissimo nel totale dei reati, sono soprattutto commesse e constatate nelle città.

Quindi la cifra assoluta della delinquenza, vera e propria discende di molto.

+

Nelle *violenze e resistenze alle autorità*, vengono in prima linea Livorno (142.84) e Roma (112.86) poi Napoli (107.88), Venezia (98.02) e Cagliari (88.19): vengono ultime Cremona (19.21), Rovigo (19.08) e Mantova (18.74).

Nei *delitti contro la fede pubblica* predominano Livorno (186.05), Sassari (97.01), Roma (80.96) e Venezia (78.55); sono rari nelle provincie di Vicenza (15.51), Belluno 15 28), Como (11.36) e Sondrio (4.49).

+

Nei *delitti contro il buon costume* e l'ordine delle famiglie occupano il primo posto le provincie di Catania (67.62), Siracusa (60.12), Caltanissetta (55.10), Foggia (51.18), Messina (48.66) e l'ultimo Forlì (6.38), Udine (6.26), Alessandria (6.16) e Como (6.11).

+

Negli *omicidi volontari*, una fra le più gravi forme di criminalità, si segnala, fra tutte, la provincia di Girgenti (46.19). La seguono le provincie di Trapani (40.01), Palermo (36.25) e Sassari (33.07); all'incontro i coefficienti più bassi sono dati dalle provincie di Reggio Emilia (1.85), Treviso (1.53), Cremona (1.50), Bergamo (1.05).

Nelle *lesioni personali volontarie*, stanno al sommo della scala le provincie di Catanzaro (641.86), Reggio Calabria (626.26), Aquila (587.47), Napoli (578.16) Foggia (566.45). Trovansi all'estremo opposto le provincie di Vicenza (97.86), Belluno (95.59), Bologna (85,61), Verona (84.63) e Ravenna (81.91).

+

Nei *furti* le medie più alte si osservano nelle provincie di Cagliari (1 092), Sassari 987.39), Aquila (817.28), Reggio Calabria (781.54) e Roma (679.53) le più basse in quelle di Vicenza (181,25), Lucca (180.10), Como (172.61), e Rovigo (126.96).

Nelle *rapine, estorsioni e ricatti* il primato lo raggiungono Trapani (55,47), Girgenti (39.89), Palermo (37.91) e Sassari (31.34); il minimo è dato da Rovigo (1.72), Vicenza (1.64), Bergamo (1,61) e Belluno (1.26).

Nelle *truffe, frodi, appropriazioni indebite*, prevalgono le provincie di Cagliari (222,09), Napoli (182,29), Sassari (179,65) e Roma (158,78); mentre in quelle di Reggio Emilia, Como, Pavia, Sondrio e Belluno se ne contano relativamente poche.

+

Prendendo la media del quinquennio, i reati per il solo **Lazio** raggiungono le seguenti cifre proporzionali a 100,000 abitanti:

Violenze e resistenze alle autorità	112,86
Delitti contro la fede pubblica	80,96
Delitti contro il buon costume	27,31
Omicidi volontari e oltre l'intenzione	12,06
Lesioni personali volontarie	419,83
Diffamazioni ed ingiurie	332,89
Rapine, estorsioni e ricatti	12,36
Furti	679,53
Truffe ed altre frodi	158,78
Altri delitti previsti dal C. P.	589,24
Contravvenzioni	6,753,04
Totale	9,178,76

+

Per concludere: l'aumento si è avuto principalmente nelle contravvenzioni dovute al moltiplicarsi di leggi speciali. Infatti mentre nel 1887 il numero delle infrazioni di questa specie era stato in tutto il Regno di 168,870 sopra 526,300 reati denunziati; nel 1900 invece esso crebbe a 304,464 sopra 814,518 reati; si ebbe cioè un aumento del 79,70 per cento.

I delitti invece salirono da 357,430 a 511,054 in proporzione del 42,98 per cento, ossia 3 1[2] per cento all'anno.

Bisogna peraltro avvertire che anche la popolazione si accresce ogni anno; ma l'aumento di essa, tenuto conto dei varii fattori che vi influiscono, ossia della eccedenza dei nati sui morti e del movimento dell'emigrazione, non giunge all'uno per cento.

Risulta dunque che sebbene l'incremento del numero totale dei reati dipenda in maggior parte dalle contravvenzioni, tuttavia i delitti negli ultimi anni sono venuti crescendo più rapidamente di quello che sia aumentata la popolazione.

I parlamentari inglesi in Francia.

(S) **Parigi,** 28. — I membri del Parlamento inglese si sono recati nel pomeriggio a Versailles visitando la città ed il castello, accompagnati da parecchi deputati francesi.

Il tempo è pessimo.

(S) **Parigi,** 28. — Alle ore sei del pomeriggio i membri del Parlamento inglese ed i membri francesi del gruppo per l'arbitrato tra la Francia e l'Inghilterra, sono intervenuti ad un ricevimento dato in loro onore dalla Camera di Commercio inglese

Il ricevimento fu improntato alla massima cordialità. Dopo uno scambio di discorsi fu servito il *the*.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli,** 28. — Si constata nei circoli politici che il contegno fermo ed unanime ed il linguaggio tenuto dagli Ambasciatori delle quattro grandi Potenze che appoggiarono la Nota della Russia e dell'Austria-Ungheria, hanno contribuito grandemente all'accettazione della Nota stessa da parte della Porta.

Si assicura nelle sfere governative che sono già pronti e saranno presto pubblicati, gli *iradè* del Sultano per la concessione di un'amnistia generale a tutti bulgari e macedoni che presero parte attiva nel movimento preparato dai Comitati.

Gli inglesi nel Thibet.

(S) **Simla,** 28. — Un corpo di truppe composto di 2800 soldati indigeni e di 60 inglesi si recherà a rinforzare la Missione inglese penetrata nel territorio del Thibet, ove si è fortificata.

Questa Missione dispone di 300 soldati e di una mitragliatrice e si occupa ora di stabilire una linea telegrafica fra il Thibet e l'India.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 29 Novembre 1903.

	1899	*1900*		*1901*		*1902*	*1903*	
	27[10	26[1	26[12	25[1	27[12	26[12	21[11	28[11
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	20.87	20.87
Berlino. .	—	18.50	18.68	19,75	21.50	19.81	19.93	20.12
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest. .	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	16.39	16.31
Londra. . .	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.51	16.28	16.68
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	14.58	15.13
Odessa. . .	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	15.10	14.60
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Mentre sui mercati europei i prezzi del grano, nella decorsa settimana, rimasero immutati, o segnarono variazioni quasi insensibili, sui mercati americani invece si è designata una tendenza a ribasso.

Sono in diminuzione le esportazioni di grano dalla Russia in seguito alla minore richiesta dei paesi importatori, tra i quali l'Italia; nella settimana 15-22 novembre si aggirarono intorno ad ettolitri 1.300.000, mentre nella settimana precedente avevano raggiunto ben 2.120,000 ettolitri.

Anche le spedizioni dall'India verso l'Europa sono in diminuzione sensibile e nella settimana 15-22 novembre ascesero appena a 200.000 ettolitri circa, mentre nella settimana precedente avevano toccato quasi mezzo milione di ettolitri.

In Italia i prezzi si mantennero pressochè invariati oscillando fra L. 22.50 e L. 24.50 per quintale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R. D. che approva la concessione di una ferrovia a trazione elettrica tra Bergamo e San Giovanni Bianco.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 9 al 15 novembre.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Agr., Ind. e Comm.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, Vitali cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria, per età;

in aspettativa, Vitale Raffaele, capitano, ed Ingoletti Francesco, tenente, entrambi dell'arma d'artiglieria, per motivi di famiglia — i tenenti Orestano G. Battista, di artiglieria, e Jervolino Salvatore, del corpo sanitario, per infermità — i tenenti Carraresi Gino, del 16° fanteria, Palestini Gioacchino, del 7° bersaglieri, e Celeri Carlo, del 57° fant., per sospensione dall'impiego.

— E' richiamato dall'aspettativa il tenente Cays di Caselette conte Carlo, al 3° artiglieria da campagna.

— Sono trasferti:

nel Corpo di Stato Maggiore il capitano Miani cav. Antonio del 3° bersaglieri;

nell'arma dei reali carabinieri i tenenti di fanteria Pettoletti Natale e Giacomelli Ettore.

Sono promossi al grado superiore nell'arma dei reali carabinieri il ten. colonnello Peano cav. Carlo, il maggiore Morcaldi cav. Luigi; i capitani Guelfi cav. Giacinto e Pignari cav. Stefano; i tenenti Tacali Pietro, Porta cav. Paolo e Tinozzi Romolo; i sottotenenti Nardacchione Giuseppe e Martinelli Giuseppe — nell'arma di artiglieria il sottotenente Vayra Ugo della Scuola di applicazione artiglieria e genio.

— Sono nominati sottotenenti nell'arma dei reali carabinieri i marescialli d'alloggio Molino Cirino e Rondelli Augusto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foligno 28, ore 14.20. *(Ioseph)*. — E' stato presentato quest'oggi all'egregio avv. Buffetti, assessore del Comune, che fu fatto segno a volgari insulti dai socialisti, un indirizzo affettuoso firmato da oltre novecento cittadini. In questo è espresso il rammarico e l'indignazione per l'offesa fatta da una plebe in cui offusca ogni dovere di convivenza sociale l'odio di classe, e riaffermata la stima verso il liberale e munifico concittadino che ha dedicata tanta parte della sua attività ed intelligenza a pro della cosa pubblica.

Brescia, 27. — In Castrezzato tali Giovanni Tomasoni e Angela Ferrari, cognati, versarano una latta di petrolio. Erano presenti il padre di lui e due nipotine. Il liquido, non si sa perchè, s'incendiò e uno scoppio avvenne. Il vecchio e una bambina perirono subito; la Ferrari e l'altra bambina sono morti stamane. Lo stato del Tomasoni non è grave.

Foggia, 28 ore 17. — In San Ferdinando di Puglia la Polizia ha tratto in arresto stanotte settanta persone ascritte alla « mala vita » e costituenti un'associazione di malfattori. Nelle abitazioni loro sono stati sequestrati coltelli, pugnali, rivoltelle e certe fascie speciali che servivano come segni di riconoscimento. Cento e una persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

Torino, 28 ore 16.40. *(ermon)*. — Nella Caserma Dogali, sede del 5° regg. Genio, s'è ucciso con una fucilata nel dorso il sergente Carlo Morgante di anni 21 da Gallarate perchè doveva passare alla sala di disciplina avendo trascorsa tutta una notte fuori della caserma. Non ha lasciato lettere. Era studiosissimo e amatissimo.

Palermo 28, ore 17.35. — Anche stamane quasi tutti gli studenti si sono astenuti dalle lezioni ed hanno peregrinato per le varie scuole per indurre gli altri ad unirsi con essi.

La forza pubblica li ha dispersi più volte.

Torino, 28, ore 24. — *(ermon)* — Stasera sono partiti per Roma il Sottosegretario di Stato on. Facta arrivato da Pinerolo e la consorte e due figli del Presidente del Consiglio on. Giolitti, giunti da Cavour.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1107 carri, di cui 403 di carbone per i privati e 139 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 269, dei quali 173 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 28, ore 16,40. — *(ermon)*. La Federazione degli operai panattieri, adunatasi in comizio, ha approvato un ordine del giorno nel quale esprimono il voto che il Comitato centrale promuova una seria agitazione fra i panattieri italiani per l'abolizione del lavoro notturno e contro i mediatori; convochi in comizio per lo stesso giorno tutti i panattieri e, qualora il Parlamento e il Governo non provvedano, promuova uno sciopero nazionale.

Società Mediterranea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 28, ore 16.30. — Alle 13.30 nell'ex palazzo Litta, sede della Società Mediterranea, sono convenuti 55 azionisti con 89.044 azioni depositate, rappresentanti 17,802 voti. Ha presieduto il sen. Sanseverino, presidente del Consiglio di Amministrazione. Furono convocati in via ordinaria per l'approvazione del bilancio 1902-1903 e per le elezioni delle cariche vacanti: in via straordinaria per deliberare sulla eventuale liquidazione.

L'avv. Cogliolo di Genova e il rag. Maglione di Milano hanno mosso critiche e chiesto spiegazioni sull'andamento amministrativo, dicendolo difettoso e tardo. Il primo ha proposto la nomina di una Commissione sociale che studi la semplificazione dell'azienda anche per l'eventualità di una futura trasformazione della Società.

Il comm. Oliva, direttore generale, ha risposto minutamente e dimostrato che molti degli inconvenienti lamentati sono inevitabili e che ora il Consiglio continua nell'osservanza delle Convenzioni come se la disdetta non esistesse.

Ha comunicato che, rispondendo all'invito del Governo, avanzò proposte di patti nuovi e che si attende l'esame e la pronuncia del nuovo Ministero.

« Per ora — ha detto — si va innanzi con sacrifici che il Governo è in grado di vagliare, così da tenere in considerazione le proposte di nuova natura e che il contratto esistente rende difficilissima la semplificazione del servizio amministrativo. »

Nondimeno la nomina di una Commissione mista verrà fatta quando occorra contrattare sulle future condizioni.

Il comm. Oliva ha fatto intendere che è prossima la soluzione definitiva della causa tra la Società e il Governo a proposito del diritto vantato da questo di controllare la composizione dei bilanci della Società, e che quand'anche dovesse perdere in Cassazione questa non ne risentirebbe danni finanziari.

La relazione sul bilancio.

Il segretario, comm. Peregalli, ha letto la relazione sul bilancio, più succinta di quelle passate.

Prima ha annunciato le dimissioni del sen. Frescot dall'officio di consigliere.

Riassumo le notizie principali della relazione;

La lunghezza totale della rete esercitata nell'anno fu di Km. 6016, cioè 1859 Km. in più di quella che era nel 1885 quando fu assunto l'esercizio.

I prodotti dell'esercizio furono di L. 166,000,000, e a questa somma la Rete principale conta pel 95.02 0\|0, la secondaria pel 3.73 0\|0, le linee esercitate non per conto dello Stato per l'1.25 0\|0. Si ebbe dunque un aumento di prodotti pari al 5.04 0\|0, ed essi si ragguagliano così:

38,23 0|0	gestione	viaggiatori	
1,94 0|0	»	bagagli e cani	
5,41 0|0	»	merci a Grande Velocità	
3,79 0|0	»	»	Piccola Velocità acc.
49,97 0|0	»	»	Piccola Velocità
0,66 0|0	»	Prodotti indiretti.	

Diedero aumento per 4 milioni (di cui quasi mezzo milione sulla linea elettrica varesina) i viaggiatori e bagagli, per circa altrettanto i trasporti merci.

Il prodotto per km. fu di L. 27,588 invece di Lire 26,499 come fu nell'esercizio precedente.

Essendosi superato il convenuto prodotto ultra-iniziale che lascia alla Società il 56 0\|0 di sua quota a compenso sue spese, anzichè il 62.50 0\|0 — alla Società toccarono L. 103,000,000.

Già v'informai della liquidazione risultante dal bilancio che fa ammontare le spese a L. 119,600,000 circa, con aumento di L. 7,852,000 su quelle dell'anno precedente.

In causa dell'insufficienza degli impianti di fronte al grande incremento dei trasporti, si dovette intensificare il servizio e ricorrere perciò ad espedienti costosi.

Solamente in spese d'illuminazione si ebbe un aumento di L. 600,000; in indennizzi per tardate rese, avarie e simili, si spesero nientemeno che L. 1,600,000 che il Consiglio in buona parte accagiona alla speculazione che viene fatta su talune piazze per portare i reclami in sede giudiziaria.

Anche è da tener conto delle maggiori spese di personale nonostante il concorso del Governo.

L'aumento delle spese generali proviene dalla sistemazione delle pendenze per maggiori contributi, per la massa vestiario e la ricchezza mobile del personale e per le regolarizzazioni di stipendio del personale delle ex Ferrovie Romane e Meridionali.

La Società — come è noto — dura fino al 30 giugno 1966, ossia fino alla data nella quale cesseranno le annualità, a carico del Governo, previste nella Convenzione 1888 per le costruzioni.

Ma la Società è pure concessionaria di alcune linee sino al 1991; sicchè pure scadendo il 30 giugno il ventennio contrattuale per l'esercizio della Rete Mediterranea, potrebbe continuare ad esistere sebbene in forma diversa. Tuttavia il Consiglio pensa che sia meglio chiarire sin d'ora la situazione in merito alla eventuale liquidazione, epperciò propone la nomina dei liquidatori e la determinazione dei loro poteri.

La Relazione si diffonde poi sulle nuove costruzioni, sul servizio economico adottato con successo sulla Sparanise-Gaeta, e in istudio su altre; sui lavori di completamento ed assetto delle linee in servizio, segnatamente a Milano e Genova; parla del contenzioso oneroso parecchio, e finisce con proporre l'approvazione del bilancio, di cui vi segnalai il 12 corrente le risultanze, e il conseguente dividendo del 3 0\|0 agli azionisti, e la nomina di otto amministratori in sostituzione degli scadenti per anzianità, barone Casana, comm. Falcone, ing. Clemente Maraini, avv. Marangoni, march. D. Pallavicino, barone Luca Podestà e comm. E. Pollone, nonchè del dimissionario senatore Frescot, e dei 5 Sindaci.

L'assemblea ha approvato ad unanimità il bilancio e la proposta per modificazioni allo Statuto.

Ha rieletto gli amministratori e i Sindaci uscenti.

Per Esposizione di Milano nel 1905.

Parigi, 28. — I delegati del Comitato per l'Esposizione di Milano lavorano attivamente per condurre a termine la loro missione.

Ieri vi fu un'adunanza, presieduta da Maguin, alla quale intervenne pure il rappresentante del Comitato dell'Esposizione di Liegi che pronunciò un discorso augurando uno splendido successo all'Esposizione di Milano. Gli risposero il comm. Salmoiraghi, Gondrand ed altri, applauditi.

Oltre all'azione collettiva spiegata dai delegati, questi lavorarono alacremente ieri ed oggi al compimento dell'incarico loro affidato, specialmente per l'organizzazione della Sezione francese di Arte decorativa, della quale si occuperanno in particolar modo gli organizzatori del Salone d'Autunno aperto ora al Petit Palais.

La *Petite Republique*, occupandosi della visita dei delegati milanesi, dice che la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano servirà a stringere sempre più i legami tra le due Nazioni.

Il *Figaro*, parlando del ricevimento dato ieri da Maguin, rileva la grande cordialità che regna fra i delegati milanesi e quelli belgi.

Stasera il comm. Salmoiraghi e gli altri delegati del Comitato per l'Esposizione di Milano ripartono per l'Italia.

Drammi di terra e di mare

I danni delle tempeste.

Bordeaux, 28. — Ha infuriato durante la notte una violenta tempesta, che produsse gravi danni.

Anche a La Rochelle una violenta tempesta arrecò gravi danni nella città e nei dintorni. Si teme che parecchie barche da pesca si siano affondate.

Colonnello suicida.

(S) **Parigi** 28. — Si ha da Tunisi che è morto iersera il colonnello Oroussoan che aveva tentato suicidarsi con un colpo di rasoio.

Il rasoio aveva reciso tutte le parti molli ed aveva intaccato anche la colonna vertebrale, ma non aveva tagliato la carotide.

Terremoti.

Blidah, 28. — Fu avvertita stamane un forte scossa di terremoto.

(S) **Sofia**, 28. — Anche giovedì e venerdì sono state qui avvertite scosse di terremoto.

(S) **Sofia**, 28. — In seguito alle scosse di terremoto degli scorsi giorni, sono crollate alcune case nei dintorni del Monastero di Rilo.

Un pallone perduto?

(S) **Lisbona**, 28. — Non si hanno notizie degli aereonauti partiti in pallone il 21 del corrente mese dal palazzo di cristallo di Oporto. Si teme sia avvenuto un disastro.

Il mal tempo in Francia.

(S) **Parigi**, 28. — Dispacci da Dieppe, da Le Havre, da La Rochelle, da Brest e da Bordeaux segnalano violente tempeste ed alcuni naufragi.

La vita nell'Africa meridionale.

Parigi, 28. — Il Console generale di Francia a Cape-Town, in un rapporto al suo Governo, richiama l'attenzione di chi avesse intenzione di recarsi nell'Africa meridionale sulla situazione dal punto di vista dell'alto costo della vita materiale, del che si preoccupano tanto il Governo quanto l'opinione pubblica.

La vita materiale per le classi operaie sarebbe al Capo più elevata che in Inghilterra del 121 0\|0 e del 132 0\|0 più che negli Stati Uniti.

L'alimentazione e l'affitto importano specialmente gravi spese. Per gli abiti si spende come in Inghilterra, non perchè anche i prezzi del vestiario non siano più elevati che in America ed in Inghilterra, ma sol perchè il clima non esige vesti così variate, nè così dispendiose.

Per le classi sociali più elevate poi la differenza è rilevantissima, perchè la biancheria, le novità e tutti gli articoli da *toilette*, in specie per signora, sono di un prezzo straordinario. Se importati, debbono subire gravi spese di trasporto e di dogana: se confezionati nel paese, sono gravati dalla mano d'opera, costosissima e cattiva.

Lo stesso è per il riscaldamento: il prezzo del combustibile è molto più elevato che non lo sia in Europa ed in America (il carbone 75 fr. la tonn.), ma la mitezza del clima compensa pel minor consumo.

Per affittare una piccola casetta operaia, che in altri tempi si pagava 60 fr. al mese, ora non si paga meno di 150 fr., senza che il proprietario realizzi guadagni più di prima e ciò per l'enorme rincaro del prezzo dei terreni e dei materiali da costruzione.

Il Console cita l'esempio di uno stabile situato nel centro della città, che fu comprato circa venti anni or sono per 75,000 franchi e pel quale oggi si rifiutano franchi 1,125,000.

Questa situazione è dovuta in prima linea allo sviluppo della città del Capo, ad una speculazione sfrenata ed alla difficoltà di estendere le costruzioni, essendo la città rinserrata fra le montagne ed il mare. Vi contribuisce in secondo luogo il caro prezzo dei materiali da fabbrica e della mano d'opera.

Nei materiali si ebbe in pochi anni un aumento del 60 per cente; la mano d'opera indigena poi è salita da 2 e 3 scellini (lo scellino 1,25) a 5 al giorno, per i semplici manovali e braccianti. Gli operai professionali, che anticamente guadagnavano da 9 a 10 scellini al giorno, ne percepiscono oggi 14 in media e alcuni arrivano perfino a 25 lire al giorno.

Queste cifre spiegano il costo eccessivo della vita al Capo, di cui soffrono e si lagnano tutte le classi sociali e che ostacola lo sviluppo di qualsiasi industria locale.

Curiamo i bambini.

La scienza e l'esperienza hanno dimostrato che la malaria predilige i bambini. Sono essi i più facilmente colpiti dalle punture delle zanzare infette: e le difficoltà pratiche, la poca attenzione, l'abituale noncuranza nel preservarli e nel curarli, anche con la scusa di non sapere cosa dar loro, fanno sì che i bambini nei luoghi di malaria, crescono giallastri, gonfi, con grossi tumori di milza, veri serbatoi di infezione: e le zanzare non infette, pungendoli, succhiano da essi i germi della malaria e li trasmettono ai sani.

E' per queste considerazioni che la casa Bisleri di Milano, produttrice dell'*Esanofele*, pensò di ridurre in forma liquida i componenti delle rinomate sue pillole, in dose adatta per bambini di età inferiore ai tre anni; ed ha così preparato e messo in commercio l'*Esanofelina*, che è una soluzione limpida ed inalterabile, di sapore gradevole, di facile somministrazione, di sicura efficacia.

Con una cura giornaliera di pochi grammi durante un periodo di soli quindici giorni si risana il bambino malarico, sottraendolo alle lunghe febbri, che lo stremano di forze e preparano in lui tutti i malanni della vita avvenire, facendone in pari tempo un permamente pericolo sociale. La cura vigile, sollecita, dei bambini non è meno necessaria di quella degli adulti, i quali trovano nel proprio organismo sviluppato dei mezzi naturali di resistenza che i bambini non hanno.

Dunque, *Esanofele* agli adulti ed *Esanofelina* ai bambini.

Teatri ed Arte

Concerti — I concerti parigini.

Al concerto Colonne, oltre all'*ouverture* del *Re Lear* di Berlioz, la Sinfonia in *re minore* di Cesar Franck e il preludio del *Pomeriggio di un fauno* di Debussy è stato dato un poema sinfonico del compositore russo Glazounow *Stenka-Razine* il cui effetto e pittoresco e che ha ottenuto il più vivo successo. In un concerto per violino di Gernstein si è fatto applaudire il violinista Lucien Capet.

Al Nouveau Théâtre il maestro Chevillard ha offerto al suo pubblico la primizia di un poema sinfonico di Bussei, *Ercole al giardino delle Esperidi*, notevole per un sentimento della natura delicata e per una grande chiarezza di espressione.

Il pubblico ha calorosamente applaudito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 novembre 1903 — s. Saturnino

Leva il Sole alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 4,39 s.
Leva la Luna alle ore 1,45 s. — Tramonta alle 1.19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

28 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 767 sulla Spagna, minima 731 in Olanda.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino sette mill. sull'alta Italia; temperatura diminuita sulle isole; aumentata altrove; pioggiarelle in Toscana.

Stamane cielo sereno sull'Italia meridionale e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove, venti deboli o moderati tra Nord e ponente.

Barometro massimo 770 nella Sicilia, minimo 766 sulle coste liguri.

Probabilità: venti forti o fortissimi meridionali; cielo nuvoloso o coperto, con pioggie: mare grosso.

Anagramma.

Ho guai, nessun ne dubita,
Se a caso gonfia il Reno.
Da Cadice ad Arcangelo
Son nobil senza meno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SALUTO RICHIEDE SALUTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 NOVEMBRE 1903

Andrini Virgilio sott'ufficiale R. E., con Rinaldi Amelia
Giorgi Pietro portiere., con Curzi Amalia
Coletti Giuseppe imp. con Mazzotti Bianca
Sereponi Luigi bracc. con Pagnoli Maria
Patarga Astorre custode, con Troili Adele.
Palma Francesco Paolo industr. con Ciambella Fortunata
Cinque Guglielmo possid. con Adducci Angela
Colis Vincenzo calz, con Terenzi Lucia

MATRIMONI del 26 NOVEMBRE 1903

Martinori Fortunato pension. con Lo Giudice Rosa
Lantieri Carmine bracc. con Zelli Filomena
Filanci Luigi sorvegliante, con Degl'Innocenti Carmela
Bianchi Francesco contad. con Scipioni Irene
Pace Rodolfo meccan. con Reni Maria
Massaruti Luigi commer. con Cappabianca Assunta
Mercanti Rossi Franc. lampion. con Zanotti Isabella
Franci Guido imp. con Moriconi Agnese
Cerafogli Alfredo imp. con Diomedi Giulia
Biondi Pietro camer. col Redante Amelia
Fiore Domenico ferroviere, con De Marchis Teodora
Caciolo Vincenzo muratore, con Pocchi Erminia
Masini Alessandro infer. con Pizzuti Assunta
Matticari Marino comm. con Mercadante Anna
Friscíotti Ercole verniciaio, con Rosi Augusta
Colò Bernardino vaccaio. con Paoloni Angela
Venturini Ferruccio possid. con Stero Maria Carlotta
Gambescia Alfredo delegato P. S., con Mogliazzi Gabriella

Nati e morti denunziati il 26 novembre 1903
Nati 46 compreso 1 nato morto
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Celestini Agapito fu Angelo, Palestrina, 53, fruttiv. conj.
Fonzo Domenico fu Pasquale, Napoli 68, pensionato, conj.
Bonnicelli Margherita fu Antonio, Roma, 60, nubile
Darien Saba di Nasif, Ascokuti, 30, sacerdote, celibe
Francione Donato fa Enrico, Rocca Montepiano, 53 negoz.
Arcati Celestino di Domenico, Marcellina, 41, contad. celibe
Gori Giuseppe fu Luigi, Montale, 50, bracciante, conj.
Blasi Benedetto fu Cesare, Velletri, 64, oste, conj.
Cesari Furio fu Cesare, Roma, 13
Grazzini Pietro fu Domenico, Viterbo, 70, muratore, ved.
Scalchi Camillo di Fortunato, Scandriglia, 52, contad. conj.
Miconi Pasquale di Enrico, Poggio Nativo, 38, celibe, contad.
Attorre Serafino fu Bernardino, S. Rufina, 40, contad. conj.
Brunetti Umberto di Pietro, Roma, 6
Coliccia Giovanna fu Alessandro, Pontecorvo, 77, ved. Graniaro
Sagriola Angela fu Domenico, Salcito, 65, conj. Grossi
Comodini Anna fu Giuseppe, Fossombrone, 84, nubile
Di Gregorio Maria Giuseppa fu Ernesto, Assergi, 24, conj. Cedrone.
Mozzachiodi Adelaide fu Giovanni, Spezia, 50, pensionata, ved. Tempesti.

Questa mattina alle ore 12 m. si spegneva improvvisamente

Teresa Gigli ved. Torracca

di anni 83

La famiglia immersa nel più inenarrabile dolore ne dà il triste annuncio, dispensando dalle visite e dall'invio di fiori.

L'accompagno funebre avrà luogo domani 29 corrente alle ore 14 muovendo dall'abitazione dell'estinta in Via Principe Umberto N. 142.

Roma, 28 Novembre 1903.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 Novembre 1903

Bari	62	44	40	85	52
Firenze	62	19	64	32	33
Milano	15	2	28	79	72
Napoli	77	60	5	86	72
Palermo	56	23	11	61	22
Roma	89	48	86	37	83
Torino	24	22	15	43	50
Venezia	53	56	78	4	83

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione delle Privative - 14 dicembre - Fornitura di Kg. 200.000 di amido per le manifatture dei tabacchi.

Comune di Cisterna - 5 dicembre - Appalto biennale del dazio consumo. Canone annuo L. 16.000

R. Arsenale Napoli - 18 - dicembre - Pitturazione della R. Nave *R. Brin*. Pres. L. 42.000

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione penale.

Pres.: comm. Masi — Rel.: comm. Fiocca — P. M.: comm. Frola.

Il ricorso Reda respinto.

Ieri fu discusso il ricorso di Vincenzo Reda condannato dalla Corte di Assise di Salerno alla pena dell'ergastolo per omicidio premeditato.

Le ragioni del ricorrente furono sostenute dall'avv. G. Escobedo e quelle della P. C. dall'avv. G. Manfredi di Napoli.

Degli otto motivi presentati ne furono discussi soltanto tre: 1. violazione dell'art. 640 n. 3 in relazione all'art. 456 P. P. per essere stato il Reda interrogato, prima del rinvio a dibattimento, da un giudice che non ne aveva la facoltà; 2. violazione dell'art. 2 C. P. Sardo e art. 495 e 507 P. P. essendosi a torto applicato al Reda il Codice Penale vigente, mentre avendo egli commesso l'omicidio il 2 giugno 1881 si doveva applicare il Codice Penale Sardo; 3. violazione degli art. 497, 505 C. P. P. per non avere il presidente avvertito i giurati che in materia di attenuanti quando i voti sono egualmente divisi prevale l'opinione favorevole all'imputato.

Il P. M. concluse per il rigetto del ricorso e la Corte fu di questo parere.

Tribunale - VI sezione penale.

Pres. cav. Bianchi — Giud. Bonello, Formica e Ciavela — P. M. cav. Puija — Canc. Ferrari.

Il detenuto trovato morto a Regina Coeli.

Udienza del 28.

Ieri continuarono a parlare i difensori Partini, Orano, Berardi, Gigante, Sansoni e Scimonelli per i loro clienti.

Domani parlerà la difesa del Ponzi e probabilmente si avrà la sentenza.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI — ***Romani Giuseppe***, armiere in Frascati, piazza del Mercato 79. Fallimento dichiarato su istanza della ditta A. Fusi e C. di Milano per un credito di L. 296. Giudice delegato avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: rag. Francesco Aretucci. Prima adunanza 15 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 dicembre - Chiusura 14 gennaio.

Monaldi Ettore, orologeria, Corso V. Emanuele 231 - fallimento dichiarato su istanza propria - Giudice delegato: avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: avv. Giorgio Caruso - Prima adunanza 15 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 dicembre. Chiusura 14 gennaio.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Ballarini Ottavio***, fabbrica di tessuti in cotone, via di S. Francesco di Sales 77. E' stato omologato il concordato concluso il 12 novembre al 25 0\|0 pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Aderirono al concordato 6 creditori per L.15.291,10 sopra 8 per L. 20,004,25. Sono stati negati i benefici di legge.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 28. — Presso Norma in contrada Casale cadde un aereostato lungo m. 6, di tela impermeabile e dipinto con vernice alluminio portante un tubo di immissione per il gaz ed una reticella con manubri all'orificio.

Fu portato dal vento di tramontana e fu visto scendere mezzo sgonfiato.

E' depositato presso i carabinieri.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un pazzo... medico!

NewYork, 28. — Malgrado le misure della Polizia per proteggere la persona del presidente Roosevelt, ieri un pazzo potè avvicinarglisi, mentre usciva dalla chiesa, per consegnargli, pregandolo di farla pervenire a destino, una lettera diretta all'Imperatore di Germania, nella quale viene suggerito il rimedio per guarire della malattia alla laringe!

Spettacoli del divorzio.

Londra, 28. — Il *Daily Express* ha da New-York: La signora Arthur Kemd, sorella della signora Reginal Vanderbilt, contrasse ieri il matrimonio civile con Holler Hullewell. Il giudice che celebrò il rito aveva, un'ora prima, pronunziato il divorzio definitivo della signora Kemd.

La signora Holler Hullewell, da due anni divorziata dal marito, sposerà prossimamente Arthur Kemd.

I briganti agli Stati Uniti.

Londra, 28. — I giornali hanno da Chicago: Tre briganti, da molto tempo ricercati dalla polizia, furono trovati ieri in una cascina nello Stato di Nebraska, ove si erano fortificati con blocchi di neve. Sorpresi, resistettero, sostenendo contro la polizia un vivo fuoco di fucileria, che durò due ore.

Un treno speciale, che conduceva altri agenti di polizia per rinforzo, cadde in mano dei briganti che uccisero il macchinista e lanciarono poi il treno a grande velocità! Le autorità temono una catastrofe, essendo impossibile prevedere quale direzione abbia preso il treno! (Altro che Musolino!)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.8 — Minimo 2.8

Vaticano — Il Papa ricevette il cardinale Respighi, vicario di Roma, il cav. Celesia, nipote del cardinale arcivescovo di Palermo.

Ieri presso il principe Marcantonio Colonna, si è riunito il Comitato pel *Monumento operaio internazionale a Papa Leone XIII*.

Erano presenti: mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda, i marchesi Ferraioli e Pagani, i conti Cesare ed Agostino Caterini, i comm. Bonanni, barone Bilguer e Tolli, i cav. Rossi, Profumo, i signori Sauve, Bontempi, Mazzoni e Covicchio.

Il segretario generale mons. Pezzani parlò sul continuo ed abbondante giungere di sempre nuove adesioni e sullo stato finanziario dell'opera.

Su proposta della Presidenza il Comitato ha per acclamazione approvato che la solenne *inaugurazione del monumento* coincida con la festa del santo patrono per eccellenza della classe operaia, il *19 marzo* del venturo anno, tanto più che in tal giorno ricorre l'onomastico di Pio X.

Il Comitato ha pienamente accolto la proposta del conte Grosoli, presidente generale dell'Opera dei Congressi per un pellegrinaggio italiano a Roma in occasione della solenne inaugurazione.

Riunendo tali proposte alle richieste pervenute da varie parti dell'estero, ha stabilito d'indire un pellegrinaggio internazionale; ed all'uopo ha incaricato per la nomina di una speciale Commissione l'ufficio di Presidenza.

Una nuova acclamazione ha salutato l'annunzio che Sua Santità si degnerà quanto prima ricevere l'intero Comitato, il quale presenterà le tre grandi tavole di bronzo contenenti incise le Encicliche operaie di Leone XIII: « Apostolicis muneris » - « Rerum novarum » e « Graves de communi » che formeranno la parte principale del monumento.

— Il Papa ricevette pure il cardinale Tripepi i vescovi di Rockampton, di Goulburne, di Leopoli di Larino e il padre Generale dei Resurrezionisti. Nel pomerigio ricevette nel museo lapidario alcune famiglie italiane e straniere.

— Il Papa nominò monsignor Radini-Tedeschi diacono della Cappella Pontificia.

— Un dispaccio da Parigi dice che il Vescovo di Orleans, mons. Touchet, ha ricevuto un dispaccio dal patrocinatore della beatificazione di Giovanna d'Arco, presso la Curia romana, annunciantegli che il Papa ha riconosciuto ieri l'eroismo delle virtù della venerabile Giovanna d'Arco.

La lettura della Bolla proclamante la beatificazione avverrà il 9 gennaio 1904.

E sempre Spedalieri. — A proposito del monumento a Spedalieri il prefetto di Roma ha fatto sapere al sindaco di Roma in risposta alla sua lettera che il monumento fu eretto sopra un'area di proprietà comunale, concessa dal Municipio, e che se lo stesso Municipio desidera di vedere rimosso quel monumento nulla vieta che inizi a tale scopo le pratiche legali.

La cosa è veramente graziosa. Non ci mancherebbe altro che il Comune, dopo aver concesso l'area pel monumento a Spedalieri, t'invitasse a sfrattare con citazione del procuratore comunale!

Non potrebbe l'abate domandare la rifazione dei danni morali e materiali?

Il Comune, concedendo l'area, ha assunto bene o male un impegno col Comitato. E, a monumento compiuto, secondo i bozzetti approvati, si ha il diritto di ritirare la concessione?

E' mai possibile cancellare d'un tratto tutto il passato?

A tale proposito un egregio professore della nostra Università ci scrive:

Un po' di serietà dovrebbe consigliare il Municipio a non associarsi ai Fermiggini e compagnia nella campagna contro il povero Spedalieri, dopo avere approvato la proposta del monumento concedendo all'uopo la piazzetta della Valle.

Dove parmi abbia ragione il Municipio è sulla *iscrizione* che non fu approvata dalla Commissione competente. E ciò essendo, si potrebbe facilmente chiudere la vertenza modificando l'iscrizione, col sostituire alle parole: « La nuova Italia », che non garbano a molti liberali, queste altre: *I suoi ammiratori*, che per i liberali saranno, se così loro garba, i soli sottoscrittori per la spesa del monumento e gli scaccini di Sant'Andrea

La gazzarra ridicola che è sorta sarebbe finita così onorevolmente e nessuno dovrebbe fiatare alla Lungara.

Ed è questa l'unica soluzione seria e possibile.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari

Il regolamento dei cimiteri — La Giunta municipale ha presentato al Consiglio lo schema del nuovo regolamento per il funzionamento e la sorveglianza dei cimiteri del Comune di Roma.

E' un lavoro assai accurato che può riuscire molto utile pel regolare andamento di così importante servizio.

Il nuovo regolamento provvede alla classificazione dei cimiteri, all'ordinamento dei depositi di osservazione e di esposizione dei cadaveri, della sala delle autopsie, delle camere mortuarie. Sancisce le misure per le inumazioni, tumulazioni e cremazioni, determinando i relativi diritti. Così regolarizza le pratiche per il seppellimento monumentale e le norme per l'esecuzione dei lavori.

Ha poi speciali disposizioni pei loculi di deposito, per le epigrafi e segni funerari, pei giardinetti, ecc.

Infine disciplina la polizia dei cimiteri, la vigilanza del personale, provvedendo alle necessarie sanzioni penali pei contravventori alle singole disposizioni del Regolamento.

All'on. Baccelli — Ieri il Consiglio della Società Agricoltori Italiani, composto dell'on. marchese Cappelli, pres., dei principi L. Boncompagni e D'Antuni, on. Faina e Franchetti, prof. Cuboni, Giglioli e Nosotti, del cav. Salustri-Galli e del segr. gen. prof. Coletti, presentò all'on. G. Baccelli la pergamena di socio onorario.

L'on. Cappelli dichiarò che l'Associazione intendeva con questo atto esprimergli la propria riconoscenza per averle affidata la direzione del Congresso internazionale di agricoltura tenutosi nell'aprile.

Epperò gli offrì in omaggio anche una delle medaglie d'oro della Società.

L'on. Baccelli si mostrò sensibilissimo di questa dimostrazione e ringraziando vivamente osservò che il merito del buon esito del Congresso si doveva principalmente all'opera dell'on. Cappelli e dei suoi colleghi. Seguì una cordialissima conversazione.

L'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — La Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, in conformità dei suggerimenti dati dal Consiglio di Stato, ha apportato alcune modificazioni sostanziali al proprio statuto organico.

La Giunta amministrativa ha già espresso in proposito parere favorevole ed ora la Giunta comunale lo ha sottoposto al Consiglio perchè voglia esaminarlo e pronunziarsi in merito a termini dell'art. 65 della legge sulle Opere pie.

Per quanto riguarda l'ammissione, il nuovo statuto dispone che possono essere ammessi nell'Istituto fanciulli fino all'età di 12 anni compiuti, purchè risultanti realmente abbandonati e si ignorino da essi i genitori. Vi potranno inoltre essere ricoverati quei fanciulli assolutamente poveri che abbiano un solo genitore superstite, il quale si trovi in espiazione di pena o infermo all'ospedale o demente al manicomio o altrimenti nell'impossibilità fisica di provvedere al loro mantenimento e non abbiano altri parenti provvisti di mezzi e tenuti per legge agli alimenti.

Le rendite dell'Asilo ascendono a L. 10,047 annue,

Gli altri assegni consistono nel sussidio annuo conferito, giusta la legge sulla beneficenza per la città di Roma, nella misura di L. 18.500; e nel sussidio, pure annuo di L. 20,000, assegnato sul fondo di beneficenza della città di Roma, stanziato nel bilancio del Ministero di grazia, giustizia e culti.

I sussidi di Enti morali consistono in quello presentemente di L. 5000 assegnato dall'ammin. provinciale di Roma nel proprio bilancio.

Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia. — Il Consiglio dell'Ordine dei medici della nostra Provincia si adunò ieri sotto la presidenza dell'on. Santini e procedette alla nomina del nuovo socio dott. Carlo Ascoli.

Il presidente diede comunicazione di una lettera del prof. Baccelli, di ringraziamento al plauso rivoltogli dal Comizio dei medici della Provincia, tenutosi il 15 corrente.

Il Consiglio prese poi in esame alcune questioni riguardanti due soci della Provincia e la nomina dei rappresentanti al prossimo Congresso dei delegati degli Ordini dei sanitari del Regno, che avrà luogo in Roma nei giorni 6, 7 e 8 dicembre prossimo, eleggendo il presidente on. Santini e i consiglieri dott. Achille Ballori e prof. Ezio Sciamanna.

— L'on. Santini conferì ieri in proposito con l'on. Giolitti sugli emendamenti alla legge sanitaria, da lui e dall'on. Sanarelli propugnati alla Camera contro l'on. Celli, e che dopo i comizi tenuti pochi giorni fa in tutte le città del Regno, si crede verranno accettati dal Senato.

Il Presidente del Consiglio assicurò l'on. Santini di studiare tali emendamenti con la massima benevolenza. Fra pochi giorni riceverà il Cons. dell'Ordine dei sanitari.

Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — Come è noto il Comitato per l'allacciamento delle due stazioni ha proceduto ad una nuova organizzazione in seguito alle altre adesioni ricevute. Esso risulta così composto: della Commissione senatoriale (12 membri) della parlamentare (24), della provinciale (21), di quella comunale (19), Municipi 49, Camere di Commercio 2, 13 giornali di Roma, 30 associazioni commerciali, 9 istituti diversi, 56 associazioni operaie, 8 associazioni politiche di ogni partito, di una Commissione esecutiva, del Comitato Rionale e della nuova Commissione del Comizio.

Il Comitato di Viterbo si compone di 56 membri e di 20 associazioni di ogni colore politico.

Hanno aderito inoltre gli on. senatori Odescalchi e Balestra, l'on. deputato Pinchia, ora sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica e il cons. com. Ducci.

La Commissione è convocata per domani sera 30 corr. alle ore 8 per prendere gli ultimi accordi per la riunione delle Autorità politiche e amministrative della Capitale.

Simpatiche nozze — Ieri una fila di vetture stazionava sulla piazzetta della Mercede e nelle vie circostanti. Era la folla degli invitati ad un *lunch* veramente regale offerto nella Sala Umberto I dal comm. Augusto Palladini, presidente del Sindacato degli agenti di cambio, pel matrimonio ieri celebrato fra la sua graziosa e gentile figliuola Claudia e l'avv. Giuseppe Rubino, ricco possidente di Formia, il paese dalla vegetazione tropicale.

In Campidoglio fonzionò personalmente il sindaco don Prospero Colonna, che offrì in dono agli sposi la tradizionale penna d'oro; a San Silvestro celebrò mons. Adami.

Per la sposa furono testimoni i comm. Alessandro Centurini e Carlo Pouchain; per lo sposo l'on. Gianturco e il prof. Gaetano Mazzoni.

A Roma non è di moda descrivere i regali, il cui elenco sarebbe del resto troppo lungo. Basti dire che raggiungevano il centinaio e tutti di squisiti oggetti di gioielleria. A occhio e croce, sotto i fiori più delicati, i doni rappresentavano almeno 150 mila lire.

Al *lunch*, oltre una schiera di amici personali e di signore e signorine, era rappresentato in larga scala il nostro mondo bancario e industriale. Notati tra gli altri il Pres. della Camera di commercio, comm. Garroni, i condirettori della B. Commerciale e del Credito Italiano, cav. Ferretti e Daffiis; tutti i membri del Sindacato di Borsa e del Consiglio d'amm. della Piccola Borsa al completo.

Lo scambio di augurii fu animatissimo e noi per completarli mandiamo alla figlia del nostro amico Augusto la benedizione del nonno che è sempre l'augurio più positivo.

Arcadia. — Oggi, alle 17,30, si inaugurerà il corso delle conferenze per la coltura della donna.

Mons. Rinaldo Deggiovanni terrà conferenze biblico-scientifiche ogni mercoledì alle 10,15, il P. Giorgio Bartoli di dottrina apologetica e sulla religione il primo lunedì di ogni mese alla stessa ora.

Sono aperte le iscrizioni nella segreteria dell'Arcadia ai trattenimenti didattici (II anno) e si ricevono dalle 17,30 alle 18,30. Il primo corso, di lingua e letteratura latina, diretto da mons. A. Bartolini, Custode generale, comincierà martedì prossimo alle 15; il secondo corso di paleografia latina e diplomatica, diretto dal socio sig. Alfredo Monaci, comincierà sabato 5 dicembre. Ingresso libero pel pubblico.

Conferenze della settimana: alle 17,30 domani lunedì mons. A. Bartolini, Commento alla «Div. Comm.» (Inf. XXVII); martedì avv. R. Ermini, economia politica; mercoledì prof. U. Falena, arte drammatica e musicale; giovedì mons. G. Giordano, studi sulla lingua italiana; venerdì mons. E. Salvadori, letteratura italiana; sabato prof. cav. G. Tuccimei, zoologia (con proiezioni). Ingresso libero.

La tombola telegrafica — L'estrazione della tombola telegrafica nazionale di L. 100.000 avrà luogo oggi alle 3 e mezzo pom. nel cortile della Direzione del lotto in via dell'Umiltà, anzichè nella piazza del Campidoglio, come precedentemente era stato stabilito.

La vendita delle cartelle avrà luogo fino alle ore 11.

Nella pubblica sicurezza. — In seguito a sua richiesta, il delegato di P. S. di Albano Laziale, Antonio Abbate, è stato trasferito alla Questura di Roma.

Ad Albano è stato destinato il delegato Ercole Conti, romano.

Ricreatorii ed Educatorii. — *Concorso fra i Ricreatorii liberali.* — La riunione dei direttori e degli istruttori delle squadre scelte nei Ricreatori liberali di Roma — per gli accordi sul programma e sul regolamento del prossimo Concorso — avrà luogo domani sera (30), alle ore 20, nei locali del Ricreatorio «A. Cairoli» in via Leonina 65.

— *Educatorio Savoia.* — La Giunta ammin. del Circolo Savoia ha istituito la 4ª Sezione dell'Educatorio, ponendole il nome di «Sezione Jolanda» come da gentile autorizzazione avuta da S. M. il Re; così i bambini ascendono a ben 160.

All'Esposizione di Udine l'Educatorio ha riportato la massima onorificenza per i suoi lavori, cioè il gran diploma di onore, e di ciò va data lode oltre che alla Giunta ammin. anche al corpo insegnante, composto ora della vice direttrice signora Andreotti e delle signorine Savoia, Avitabile e Bucciarelli.

Per i poveri. — Al Ricreatorio Jacobini, in via San Gregorio, questa mattina alle 8 saranno distribuiti ai poveri degli effetti di vestiario, donati dal cardinale Merry del Val.

Circoli e Società. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — La sezione filodrammatica rappresenterà: «Amore senza stima» commedia in cinque atti di P. Ferrari.

Sala Giraud. — Oggi alle 18,30 la sezione filodrammatica rappresenterà per la serata d'onore del signor Zauli: «Il romanzo di un giovane povero» commedia di O. Feuillet.

— *Croce Bianca.* — Ieri in casa della march. Costanza Guiccioli si riunirono le patronesse della P. A. *Croce Bianca*: principessa Pamphily, march. Bianca Capranica del Grillo, signore Olimpia Marotti ed Elisa Pino.

Per sopperire alle ingenti spese cui la Società va incontro fu deciso di organizzare una lotteria di beneficenza, da tenersi domenica 1° dicembre, nei locali della Società ginnastica «Roma» gentilmente concessi. Vi sarà una festa sportiva. Sarà mandato un invito ai negozianti di Roma per ottenere i doni per questa lotteria.

— *Società ginnastica «Roma»*. — Ieri nel pomeriggio ebbe luogo la prima riunione del Comitato delle signore patronesse, per prendere alcune deliberazioni sull'organizzazione di una festa per l'*Albero di Natale*.

La geniale idea, espressa dalla signora Borelli, incontrò l'unanime approvazione.

Venne stabilita l'istituzione di una scuola di ballo, che comincierà a funzionare la prima domenica di dicembre. Le lezioni potranno essere frequentate tanto dalle signorine che dai bambini dei soci.

Fra gli impiegati. — Pel passaggio nei nuovi e magnifici locali alla Galleria Regina Margherita, in via Agostino Depretis, la Società di M. A. fra gli impiegati delle P. Amministrazioni in Roma, delibera di ammettere a frequentare il Circolo, quali soci aggregati, i professionisti e gli ufficiali del R. Esercito e della R. Armata a riposo o in posizione ausiliaria.

Passeggiata archeologica. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà l'aula di Gallieno, gli Acquedotti, la Porta Prenestina, il Sepolcro di Eurisace, gli Orti Variani (Caserma Umberto I), il Vivarium e l'Anfiteatro Castrense.

Il convegno è alle 2 1|2 pom. nell'aula di Gallieno, detta di Minerva Medica, presso Porta Maggiore.

Al Foro Romano — Se il tempo sarà sereno, questa mattina il sig. Renato Cirilli terrà una conferenza «sui monumenti del lato nord.»

Appuntamento all'Arco di Tito dalle 10 alle 10 1|4.

Dall'Università all'Istituto tecnico Ieri il portone della Sapienza rimase chiuso a tutti, e la pioggia calmò molto gli ardori passati. Così non si videro i soliti gruppi stazionare davanti all'Università.

Il Rettore si recò dal Ministro per comunicargli le deliberazioni del Consiglio accademico.

Calmati ormai gli animi, domani o dopo domani saranno riprese le lezioni. E tanto meglio!

Soltanto un gruppo di dieci studenti dell'Istituto tecnico ieri mattina alle 9 si mise a schiamazzare dinanzi all'ingresso dell'Istituto stesso, esortando i compagni ad abbandonare le lezioni.

Intervenuto il delegato Garavini, fece cessare il chiasso allontanando i dieci disturbatori.

E così anche qui le lezioni si svolsero con la consueta regolarità, senza alcun incidente.

I tramvieri. — Stanotte, alle 24, i tranvieri della Lega di resistenza si adunarono nella solita sala in via delle Marmorelle 24, per discutere sull'ordine del giorno pubblicato dalla Società Romana in seguito alla presentazione del memoriale.

Accademia R. Sanzio di Belle Arti *Corso Umberto I, 504* — Il 1° Dicembre aprirà un corso di costume dall'avemaria a due ore di notte per ambo i sessi.

Studio di costume e disegno nelle ore mattutine riservato esclusivamente alle signore e signorine.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 27 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	880	327	1207	75	7	82	9	1	2	2	55	854	330	1184
S. Antonio	143	263	306	6		6	3		2		6	134	265	399
S. Gallia	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		22		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	333
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	125	202	2	2	4	1	6			7	78	121	199
	1494	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1423	2883

Piccola Cronaca

Un'aggressione fuori Porta S. Giovanni. — L'altra sera alle 21 circa il vignarolo Emidio Cianciarelli, d'anni 67, da Marino, abitante in via Latina 10, si presentò alla caserma di fuori porta S. Giovanni e al maresciallo Gastaldo raccontò che poco prima, in via della Caffarella, tre individui lo avevano aggredito e depredato dell'orologio e del denaro che possedeva.

Il maresciallo Gastaldo, il vice brigadiere Di Pleco, l'appuntato Francesconi, coadiuvati dagli altri militi, iniziate le indagini riuscirono a sapere che il Cianciarelli, dopo di aver bevuto parecchio vino nell'osteria di Cesare Rinaldi, in via Appia Nuova 74, era stato dallo stesso Rinaldi messo fuori dall'osteria.

Tal Giuseppe Martinenzi, impiegato ferroviario, abitante al palazzo Bonitatibus, s'incaricava allora di accompagnare il Cianciarelli; ma fatti pochi pochi passi si presentavano a lui due giovanotti, i quali, dichiarandosi nepoti del Cianciarelli, pretesero che fosse ad essi affidato.

Il Martinenzi allora se ne andò per i fatti suoi.

Passata poco dopo certa Emilia Villeggia con i figli Giovanni e Pietro, notò tre sconosciuti chini presso un uomo — il Cianciarelli — che era in terra. I tre, alla vista della Villeggia, si davano alla fuga per la campagna.

I carabinieri sono già sulle traccie dei tre malfattori.

Dramma della gelosia all'Arco di S. Bibiana — Da circa 11 anni tal Biagio Cavicchia di anni 30, da Torre dei Passeri, impiegato al teatro Garibaldi in piazza Guglielmo Pepe, conviveva con Giuseppina Maffei di anni 28, da Frosinone, ed abitavano in via Tiburtina 57.

Nel mese di luglio scorso il Cavicchia abbandonò la Maffei per andare a convivere con Maria Imperi, abitante in piazza Vittorio Emanuele.

La Maffei per questo fatto giurò di vendicarsi e ieri mattina alle 10,30, armatasi di un rasoio, appostò il Cavicchia sotto l'Arco di S. Bibiana.

Quando questi passò, la Maffei gli si avventò addosso, e senza profferir parola, lo sfregiò alla faccia con il rasoio.

Il Cavicchia fu condotto a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

La Maffei fuggì e in piazza Tiburtina si costituì alle guardie municipali Enrico Vernelli ed Alessandro Panzelli, alle quali consegnò il rasoio e raccontò quanto aveva commesso.

Essa venne accompagnata al Commissariato di P. S. dell'Esquilino e dopo di essere stata interrogata dal vice-commissario dott. Console fu tradotta al carcere delle Mantellate.

Tentata fuga di un arrestato dall'ufficio di P. S. di Porta Pia. — Ieri mattina, alle 11 circa, in piazza Principe di Napoli, fuori porta Pia, il tipografo disoccupato Oreste Adriani, di anni 20, da Poggio S. Lorenzo, abitante in via Alessandria 40, minacciava con un bastone la madre sua, Maria, dalla quale pretendeva 100 lire, che – diceva lui – gli appartenevano.

Alle grida della donna accorsero la guardia di P. S. Luigi Colella e la guardia municipale Egisto Sacchi, le quali condussero madre e figlio alla Delegazione di P. S. in via Ancona.

Quivi la Maria Adriani dichiarò al delegato cav. Verzani che il figlio non lavora mai e che più volte l'ha minacciata di morte.

Il delegato Verzani ordinò allora che l'Adriani fosse condotto al corpo di guardia, mentre veniva interrogata la madre.

Scendendo la scala l'Adriani si svincolò dalla guardia di P. S. che lo accompagnava, e, saltata la ringhiera, si gettò di sotto per fuggire.

Nella caduta però riportò una contusione al torace e commozione viscerale. La guardia municipale Sacchi accompagnò l'Adriani a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

L'ingente furto in piazza di Spagna. — In piazza di Spagna 28, vi è il negozio di antichità del sig. Carlo Quattari.

La decorsa notte ignoti, penetrati nel vicino portone segnato col numero civico 29, forzarono il negozio di mobilio del sig. Alessio e con chiave falsa aprirono il retrobottega del negozio Quattari.

Indisturbati asportarono molti oggetti antichi di rilevante valore, alcuni lavori d'argento per un valore complessivo di lire cinquemila, e uscirono tranquillamente dal negozio, lasciando la porta aperta.

Una pattuglia di carabinieri, composta dei militi Franceschi e Torelli, passando poco dopo consumato il furto dinanzi al negozio vide la porta socchiusa. Immaginarono dunque fosse stato perpetrato un furto.

Sul posto si recò subito il delegato Maturo del Commissariato di Campo Marzio, il quale procedette alle prime indagini.

Ieri sera fu arrestato, quale sospetto autore, il garzone del sig. Alessio, certo Alesandro De Cupellis.

Le revolverate di stanotte al monumento di Vittorio Emanuele. — Stanotte circa il tocco, il guardiano del cantiere del monumento al Re Vittorio Emanuele II, tal Sante Poli, d'anni 42, Porto Maggiore (Ferrara), abitante in via Principe Amedeo 168, sorpreso nel recinto del cantiere stesso l'operaio Tosti, ubbriaco.

Il Poli, non riuscendo a persuaderlo ad uscire, sparò dei colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione degli agenti di P. S.

Quando però questi giunsero, il Tosti era fuggito.

Il fattaccio di via Banchi Nuovi — Giuseppe Macarini, di anni 50, da Viterbo, abitante in via dello Struzzo 6, era creditore di certo Paolo Davide, di anni 26, da Viterbo, abitante in via Sebastiano Veniero 5, della somma di 50 lire.

Erano più volte avvenute delle questioni fra loro.

Iersera alle 19,30 il Macarini, mentre si trovava a lavorare nella bottega del calzolaio in via Banchi Nuovi 28, di proprietà di Giovanni Foschi, si vide presentare il Davide.

Si riaccese una delle solite questioni, nella quale si intromise il figlio del Macarini, Antonio, di anni 18, da Viterbo, che trovavasi nella bottega. Questi affrontò il Davide e lo percosse.

Giuseppe Macarini, allora, imbrandito un trincetto, ne vibrò un colpo al Davide, che rimase gravemente ferito sotto l'ascella sinistra.

Alle grida della gente che si trovò presente al fatto accorse il brigadiere di P. S. Paolo Cottini, che passava di là, e arrestò il Macarini Giuseppe, mentre tentava di fuggire.

Il Davide venne adagiato in una vettura e condotto a S. Spirito, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il mancato omicidio in via Flaminia — Ieri alle 21.15 in via Flaminia, presso il dormitorio Sonzogno, il fabbro Attilio Gualandi, abitante in piazza Mastro Giorgio 44, venuto a questione per gelosia di mestiere con tal Pietro Canovani di anni 22, romano, abitante in via Catone 8, gli sparò contro un colpo di rivoltella, poi si diede a fuggire.

Il Canovani, rimasto fortunatamente illeso, si recò a denunziare il fatto al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Il tramviere truffato in piazza della Stazione. — Ieri alle 18, in piazza della Stazione un giovanotto sulla trentina si presentò al cantoniere dei tramways elettrici, Bonaventura D'Angelo, d'anni 37, da Offida, abitante in via Raffaele Cadorna 37, e gli offrì in vendita per dieci lire, cinque fiaschi di olio di prima qualità.

L'affare non era disprezzabile e il D'Angelo acquistò e pagò.

Quando però il cantoniere si recò in casa ebbe a constatare con sorpresa mista a dispetto che i fiaschi contenevano acqua più o meno pulita e che solo la superficie del liquido aveva dell'olio.

La truffa venne denunziata al Comando di P. S. del Viminale.

Lettere involate da una cassetta postale. — In via del Moro il ragazzo Ubaldo Scabia d'anni 15, romano, abitante in via della Scala 63, fu sorpreso a trafugare delle lettere da una cassetta postale.

Le guardie lo accompagnarono al Commissariato di Trastevere.

Un furto in Vaticano. — Ignoti ladri rubarono quattro marmitte di rame, del peso complessivo di oltre un quintale, nella cucina, che serve a preparare i pasti ai pellegrini, situata nel cortile del Belvedere.

Tutte le ricerche fatte dai gendarmi pontifici per ricuperare le quattro marmitte, sono riuscite vane.

Come si muore! — Ieri mattina, nella sua bottega di pizzicagnolo in via Giulia 140 fu trovato il cadavere di Gioacchino Pozzolo, d'anni 30. Il disgraziato era stato colpito da malore improvviso.

— Ieri verso il mezzodì, mentre il cav. Achille Cremonesi, ab. in via Serpenti 9, transitava in piazza S. Carlo al Corso in compagnia del negoziante Augusto Lizzani, fu colpito da malore.

Trasportato all'ospedale vi giunse cadavere.

Concerto comunale. — Programma musicale che il Concerto comunale eseguirà quest'oggi al Pincio dalle ore 15 alle 16,30:

1. Meyerbeer. Marcia indiana nell'«Africana.»
2. Auber. «La muta di Portici.» Sinfonia.
3. Verdi. Preludio nell'opera «Aida» – Coro nell'opera «I Lombardi.»
4. Wagner. «Lohengrin.» Fantasia.
5. Mascagni. «Mio primo valtzer.»

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Monte di Pietà.

Martedì 1 dicembre 1903 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 aprile 1903 fino alla polizza n. **69900**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 maggio 1903 fino alla polizza n. **87800**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 30, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse inerente a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

La MANON di Puccini all'Adriano.

L'opera è troppo irresistibilmente bella perchè sia pure a breve distanza di tempo non dovesse far accorrere tutto un gran pubblico all'Adriano.

E la chiamata era ancora più attesa perchè si sapeva che per la prima volta il tenore Zeno cantava nello stesso lavoro in cui Enrico Caruso lasciò di sè tanta fama e tanto desiderio.

I confronti sono come le accademie che poi in fondo riescono inutili; tuttavia noi, per dovere di cronisti, dobbiamo subito convenire che nessun altro che il tenore Zeno poteva reggere al confronto colossale. Ed il Zeno iersera subito conquise il pubblico con la sua voce forte, bella, chiara, nettamente spiegata, dalla accentuazione caldissima, piacevole, tale insomma da richiamare in vari punti alla memoria il Caruso che tanta celebrità si acquistò in quest'opera.

Le doti squisite, la dolcezza del canto che il Zeno con mirabile e semplice naturalezza seppe spiegare non si discutono ed anzi costituiscono la prova bella ed eloquente che nessun altro tenore in *ruolo* potrà e potrà eguagliarlo. Quindi sia lode all'impresa che pure in quest'opera ci ha dato occasione di sentire e di ammirare artista simile, artista che avrà così in attivo un trionfo di più oltre a quelli del S. Carlo di Napoli e del Regio di Palermo.

Col tenore Zeno non vanno dimenticati la Caprile che fu una *Manon* seducentissima, il D'Arbore, l'orchestra ed il suo direttore infaticabile Giovanni Zuccani.

Oggi due rappresentazioni: di giorno *Traviata* e di sera *Manon*: due piene quindi assicurate.

Fabr.

Costanzi — La replica delle *Michu* iersera fu per l'opera un nuovo trionfo, che riavremo confermato appena le *Michu* torneranno a rifulgere sulla scena.

Intanto i due spettacoli d'oggi vanno segnalati per la loro bellezza. In quello diurno si replicherà la *Bella Elena* e i bambini avranno ingresso gratuito: nel serale poi *Surcouf*.

Demani Pina Ciotti darà il proprio spettacolo d'onore e... basta.

Valle — Sala bella, intellettualmente bella ed elegante per l'attesa *Francesca da Rimini* del D'Annunzio. Grandi applausi agli artisti per l'esecuzione e molto ammirata la messa in scena. Stasera prima replica.

Nazionale. — Oggi due repliche di *Carabino di Draguignan.*

Domani spettacolo d'onore di Aristide Gargano con la parodia della *Francesca da Rimini* e il primo atto dei *Granatieri*.

Mercoledì prima recita della Compagnia Maresca.

Quirino. — Gran concorso di pubblico alle marionette Prandi, che si ripresentavano col fantastico ballo *Excelsior*, che si ripete oggi in entrambi gli spettacoli.

Manzoni. — Due rappresentazioni oggi di *Madame de Bergerac.*

Sferisterio spagnuolo. — Seguitano interessanti le partite alla *Pelota*.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli, nei quali prenderà parte *Mado-Minty*, la bella e bizzarra eccentrica.

I Dakar's non mancheranno di affermarsi con le loro spiritose ed originali trovate.

Domani *Elle et Luy*, la grande attrattiva del giorno.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Bella Elena*, ore 17, *Surcouf* 21.
Adriano — *Traviata*, 17, *Manon Lescaut*, ore 21.
Valle. — *Francesca da Rimini*, ore 21
Nazionale — *Carabino de Draguignan*, ore 17 e 21.
Quirino — *Excelsior*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Madame di Bergerac*, ore 17 e 21.
Metastasio. — *La trilogia di Dorina*, ore 17 e 21.
Nuovo. — *La festa da Nannarella*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Roma, 28. - Il sig. Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale è partito questa mattina per Parigi, per firmare, insieme coi 24 plenipotenziari delle Potenze rappresentate alla Conferenza sanitaria di Parigi, la Convenzione internazionale che è frutto dei lavori della Conferenza stessa.

Per sabato venturo il sig. Barrère sarà di ritorno a Roma per riprendere la direzione dell'Ambasciata.

A Montecitorio.

Per mercoledì 2 dicembre sono convocate:
La Commissione per i contratti agrari;
La Giunta permanente per le elezioni.

L'ufficio del lavoro.

Ieri mattina si è riunito il Comitato permanente del Consiglio del lavoro.

L'on. Ministro Rava portò il suo saluto al Comitato.

Intervenne l'on. Luzzatti, al quale il Comitato, unanime, aveva rivolto preghiera perchè venisse a presiedere la seduta, ritenendosi inesistente qualsiasi incompatibilità tra la carica di presidente del Comitato e quella di Ministro; ed egli assunse la presidenza, dichiarando di poterla tenere soltanto per la discussione del regolamento sulle case popolari, principale argomento posto all'ordine del giorno. Espose quindi gli scopi del regolamento, i criteri punto fiscali adottati e le linee generali delle facilitazioni in esso introdotte.

Il Comitato approvò i criteri esposti e deliberò di passare subito alla discussione degli articoli.

Fu relatore il comm. Magaldi, estensore del regolamento, di concerto con l'on. Luzzatti.

L'on. Cerruti propose varie modificazioni d'indole giuridica, assai importanti in varii articoli, e altre d'indole tecnica furono proposte dal consigliere Saldini.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dall'on. Chiesa, continuò l'esame degli articoli del regolamento e vi furono parecchie discussioni interessanti, alle quali parteciparono specialmente i consiglieri Cerruti, Reina, Saldini, Maffi e Montemartini riguardo ai modi di prevenire le possibili speculazioni in frode alla legge.

L'abolizione del domicilio coatto.

La *Giustizia* assicura che all'istituto del domicilio coatto si sostituirebbe quello della relegazione, che sarebbe considerata come una pena accessoria nelle sentenze pronunziate dai magistrati a carico dei recidivi.

Alle modalità della pena e alla scelta delle località in cui dovrebbe essere espiata la relegazione si provvederebbe con regolamento da compilarsi entro un anno dalla legge.

S. M. Generale dell'Esercito

Il ten. generale Valles cav. Tommaso, comandante il I Corpo d'armata (Torino) è trasferito al comando del X Corpo d'armata (Napoli) e sostituito a Torino dal ten. generale Ottolenghi cav. Giuseppe.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Mentana sono stati prorogati di due mesi, e di un mese quelli del R. Commissario di Meduno (Udine).

Ministero Esteri.

Per l'accordo commerciale

Ieri dalle 16 alle 18 si sono riuniti, per la prima volta alla Consulta, i delegati austro-ungarici ed italiani per trattare l'accordo commerciale provvisorio tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

A segretario della Conferenza è stato chiamato il cav. Ernesto Koch capo sezione del Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il provveditore agli studii cav. Maierotti è trasferito da Teramo a Rovigo, e il provveditore cav. Pirotta da Bari a Porto Maurizio.

Col 1° dicembre al Ministero dell'I. P. verrà aumentata una divisione per la trattazione degli affari attinenti agli Istituti scolastici e sarà affidata al cav. Bruno.

L'on. Orlando si è occupato con amore della questione relativa alle antichità di Soiunto della cui conservazione, come monumento nazionale, si è incaricata sinora la locale Direzione di belle arti; ed ha disposto che di tale ufficio si occupi d'ora innanzi la Direzione degli scavi.

Tale provvedimento è stato preso allo scopo di iniziare delle ricerche che, si presume, avranno una straordinaria portata archeologica, se, come si spera approderanno ad una ricostituzione sia pure limitata dell'antica città.

E' una notizia che riuscirà certo oltremodo gradita agli stadiosi ed a quanti si interessano delle glorioso civiltà che ci hanno preceduto.

Ministero Finanze.

Pel chinino di Stato.

Sotto la presidenza dell'on. senatore Todaro si è riunita la Commissione di vigilanza sul chinino di Stato ed erano presenti il comm. Sandri, direttore generale delle Privative, gli on. Celli e Casciani ed il comm. Lutrario in rappresentanza del comm. Santoliquido.

La Commissione ha deliberato il ribasso del prezzo del chinino ed alcuni provvedimenti per aumentarne la diffusione, sempre a cura dell'Amministrazione delle Privative, che ha impiantato l'importante servizio in modo inappuntabile.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Pistoia** 28. — La Giunta comunale ha pubblicato un manifesto col quale annunzia la nomina dell'on. Moretti Gualtierotti, deputato del Collegio di Pistoia, a sottosegretario di Stato per le Poste e i telegrafi.

La Giunta ha pure inviato un telegramma, di rallegramento all'on. Morelli Gualtierotti ed un altro al Presidente del Consiglio, ringraziandolo della scelta.

Le comunicazioni telefoniche con l'Alta Italia sono interrotte.

Ministero Marina.

La *Staffetta* partirà per una campagna idrografica nel Mar Rosso.

Col 1. dicembre avranno luogo i seguenti movimenti: I ten. di vascello: Abbamonte Siciliano Carlo dal *Guardiano* sul *Chioggia* — Alvisi Anteo da ufficiale istrutt. Trib. Mil. Maritt. Napoli sul *Guardiano* — Bozzo Giovanni Battista dal Comando in capo Napoli ad ufficiale istrutt. Trib. Mil. Maritt. Napoli — Guida Roberto dalla disponibilità al Comando in capo Napoli.

Il capitano di vascello in servizio ausiliario, contrammiraglio nella Riserva Navale, Trucco Gioacchino, è stato collocato a riposo.

Il capitano di corvetta in riforma Marcello Girolamo è inscritto nella Riserva Navale.

Il *Tevere* è partito da Napoli è giunto a Gaeta — il *Palinuro* ad Almeria ed è ripartito — il *Garigliano* è partito da Livorno.

Informazioni Estere

Da Trieste.

(S) **Trieste,** 28. — Il Consiglio Municipale nella seduta di iersera, su proposta del cons. Spadoni, approvò un ordine del giorno deplorante i fatti di Innsbruck. Indi approvò la proposta del cons. Zanolla di dare, come segno di simpatia, 1000 corone alla Società di soccorso fra gli studenti italiani di Innsbruck.

Ha poi deciso di convocare una riunione di rappresentanti dei Comuni italiani dell'Austria onde discutere la questione di quella Università.

Infine il Consiglio rinviò alla Commissione giuridica permanente la decisione della Corte di Giustizia in affari amministrativi colla quale viene accolto un reclamo del dott. Dompieri contro le recenti elezioni municipali.

FRANCIA

(S) **Parigi** 28. — Dopo aver esaminato l'incartamento comunicatogli dal ministro della guerra, il guardasigilli Vallé al quale Dreyfus aveva presentato la domanda per la revisione del suo processo, ha trasmesso i documenti e la domanda di Dreyfus a Durant, consigliere della Cassazione e presidente della Commissione incaricata di pronunziarsi sulla ricevibilità delle domande di revisione dei processi.

L'affare Humbert.

(S) **Parigi** 28. — Deschanel ha dichiarato oggi negli ambulacri della Camera dei Deputati che le lettere ed i frammenti di poesia trovati nel dossier degli Humbert e che alcuni giornali pubblicarono in parte, sono apocrifi.

Il *Temps* dice che Magnin non si occupò mai degli affari finanziari della signora Humbert e che la *Banca di Francia* non le ha mai consentito alcun prestito. La Banca, conformemente ai suoi statuti, scontò semplicemente cambiali firmate dagli Humbert e che le erano state regolarmente presentate.

GRAN BRETTAGNA

Londra 28. — Un dispaccio da Johannesburg annuncia che il Governo del Transvaal ha accettato, in massima, l'introduzione della mano d'opera cinese. Le trattative per l'invio del primo contingente di cinesi sono terminate.

Borse e Mercati

Roma, 28 novembre

Mercato calmo non fermo.

Rendita 5 0|0 103.90 a 103.85 contanti 104.20 fine prossimo 3 1|2 102.45 e 102,75 interno 4 1|2 102.40.

Banca d'Italia 1123 — Commerciale 790 — Credito 612 a 615 — Banco di Roma 118 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1395 — Omnibus 366 — Condotte 332 a 333 — Molini 92 — Carburo 853 a 855 — Concimi 125 a 129 chiudono 127 — Immobiliari 295 — Veneto 138 — Kerka 453 — Navigazione 500 a 503.

Cambi inattivi.

Parigi 99,85 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 30 Novem. L. 100.00

Dal 30 novembre al 6 dicembre — fino a L. 100 —

BORSE ITALIANE — 28 novembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 20	103 82	103 82	103 87 1/2
Id. fine	— —	104 17	104 17	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 25	102 37	102 25	102 62
Az. B. d'Italia	1122 —	1127 —	1122 —	1122 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	455 —	455 50	457 —	454 50
» » Merid.	686 —	686 50	688 —	685 50
Credito Italiano	612 —	614 —	611 —	— —
B. Commerciale.	788 50	791 50	789 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	151 —	— —
» Nav. Gen.	502 —	503 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	315 —	318 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	363 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Is. I. d'Italia 4 0/0	— —	507 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 87	99 87	99 67	99 87 1/2
Berlino Id.	122 97	122 97	123 05	123 —
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 15	24 91

Consolidati: Media uff. del Regno, 26 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.89 1/4	101.89 1/4
4 1/2 netto	102.48 3/4	101.31 1/4
4 0/0 netto	103,56 5/8	101.56 3/8
3 1/2 0/0 netto	102,44 7/8	100.69 7/8
3 0/0 lordo	73.75	72.75

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28, ore 15.20 — Rendita 104.20 — Consolidato 3 1|2 0|0 102,80 — Meridionali 686 — Mediterranee 456 — Navigazione 502 — Raffinerie 319 — Banca d'Italia 1125 — Banca Commerciale 791 — Credito 614 — Carburo 853 — Acciaierie 1820 — Molini Alta Italia 613 a 614 — Elba 422 — Savona 540 — Eridania 775.

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	98 20
» 3 0/0 perp.	97 87	97 82	97 90
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	104 —	104 —	104 02
turca	88 05	88 07	88 05
spagnuola	90 50	90 45	90 60
russa nuova	— —	85 25	— —
portoghese	64 60	64 82	64 90
ungherese	— —	102 40	102 05
Egiziano 6 0/0	— —	104 35	104 70
Banca di Parigi	— —	1127 —	1127 —
Banca Ottomana	— —	598 —	598 —
Credito Fondiario	— —	702 —	699 —
Azioni Suez	— —	4134 —	4095 —
Lotti Turchi	— —	139 1/2	139 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 19	25 19 1/2
su Madrid	33 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 ferma

	27	28
C. austr.	680 50	684 25
R. aust. oro	120 55	120 70
id. carta	100 50	100 45
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 30	95 25
C. Londra	23 94 6	23 95 2

Londra, 28 chiusura

	27	28
N.I Cons.	88 15/16	89 —
Italiana	103 1/4	103 1/2
Turca	86 3/4	86 3/4
Egiziano	— —	103 1/2
Argento	26 1/2	26 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 275,000

Berlino, 28 calma

	27	28
Ital. cont.	— —	103 75
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	136 25	135 90
» Medit.	91 50	90 40
Obb. fer. 3 0/0	72 90	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma.	102 10	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Parigi. 28 novembre ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	14	50	14	75	
Olio di [illegible]	58	—	58	—	
Spiriti	[illegible]	—	[illegible]	75	
[illegible]	[illegible]	50	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

V.

Presto quegli l'aveva condotto a casa sua.

Il signor Hartmann vi era egualmente ben accolto, quando le sue idee nere o i ricordi penosi gli permettevano di recarvisi.

Fin dalle prime visite, avevano simpatizzato, e prestissimo si erano stabilite relazioni cordialissime.

Quel mattino dunque i tre uomini erano seduti innanzi ad un'eccellente colazione, nella sala da pranzo del piccolo palazzo della via della Marina.

Ma uno solo vi faceva onore Guglielmo di cui lo stomaco giovane si rifiutava energicamente di sacrificare alcun che alle sue noie.

Gli altri due commensali pensosi, inquieti, scambiavano appena qualche parola di tanto in tanto e mangiavano appena.

Per il signor Hartmann che da tanti anni viveva in continue angoscie ciò non era sorprendente. Ma non era lo stesso per Sir Evenson, di cui l'appetito generalmente era sempre soddisfacente, e sul quale, del resto, non avevano presa le preoccupazioni morali; almeno egli se ne vantava.

L'avvenire dell'archeologo era dunque minacciato da qualche cataclisma spaventevole? o l'eccellente maniaco si era lasciata sfuggire il giorno innanzi qualche buona occasione?

Nessuno poteva dirlo.

Tutto ciò che si poteva constatare era che Sir Francis era estremamente nervoso, trovava tutto mal fatto, malgrado la premura del suo domestico e resisteva anche alle smorfie abitualmente irresistibili di Djeli, la scimmia favorita.

Così durò fino al thè.

In quel momento Sir Evenson, dopo di aver rimproverato una ultima volta Jack che non aveva portato lo zucchero abbastanza presto, incrociò le braccia sulla tavola e disse:

— Signor Hartmann, io vi debbo parlare seriamente. A torto o a ragione, senza dubbio a torto tu mi sono immischiato senza volerlo a un affare che non mi riguarda. Ma noi altri abbiamo per principio di non retrocedere quando ci siamo impegnati in qualche cosa..... Io sono fedele a questo principio..., Il signor Gugliemo può, deve anzi prendere parte alla conversazione, perchè è di lui che si tratta.

Fu la volta del giovine d'interloquire, e certamente se la colazione non fosse stata terminata il suo stomaco, questa volta, avrebbe dovuto consentire qualche sacrificio.

Tuttavia egli fece semplicemente un gesto di sorpresa e non pronunciò parola; la presenza di Sir Evenson l'intimidiva sempre un poco.

— Io sono tutto orecchie, mormorò il signor Hartmann, che sembrò uscire da un sogno.

— Credete pure, mio caro signore, rispose l'inglese che il caso solo fin da principio mi ha affidato la parte che io ora m'intesto a voler compiere sino alla fine.

« Da me stesso non mi sarei mai saputo trasformare in agente matrimoniale.

Guglielmo si turbò, mentre suo padre mandava un sospiro.

— Trasformarmi in agente matrimoniale, dico, ed assumere la missione sempre delicata di servire da intermediario fra due giovani che si amano senza osare di dirselo, o due famiglie che si stimano senza avere il coraggio di conformare le loro condotta alla loro opinione.

Sir Francis tacque, trangugio un sorso di thè e guardò di sottecchi i suoi ospiti per giudicare l'effetto del suo preambolo.

Vedendo che Gugliemo abbassava gli occhi con imbarazzo, e che il signor Hartmann s'ostinava a star zitto continuò:

— Io penso di essere stato abbastanza esplicito per farmi comprendere da entrambi?

— Sì, disse infine il signor Hartmann, e disgraziatamente io temo di non poter dimostrare la mia riconoscenza pel benevolo interesse che ci prodigaste dando soddisfazione al vostro desiderio Voi vorreste maritare la signorina de Marancourt con Guglielmo, non è vero?

— Perfettamente

— Ebbene, il vostro tentativo mi commuove profondamente, ma io dubito che esso corra probabilità di successo.....

— Vediamo, vediamo, mio caro signore, interruppe l'inglese, voi mi rispondete da uomo che si è attaccato ad un'idea preconcetta e che non vuole staccarsene. Voi, con la vostra esperienza dovreste invece essere scevro di pregiudizii...

— Ahimè! mio caro signore, gli ostacoli che io prevedo non sono affatto illusorii. L'opposizione non deriva da me.

« L'ho già detto a Guglielmo: che egli sposi la signorina de Marrancourt... se crede di poterlo fare. Io gli accordo il mio consenso di tutto cuore. Ma il mio potere si ferma a questo... Se sorgessero difficoltà chi le dissiperà?

— Credete voi, signor Hartmann, replicò sir Evenson, che se io oggi sollevo questa questione di matrimonio, che non mi riguarda infine — lo ripeto — sia di mia propria iniziativa, e che io non vi sia stato autorizzato, almeno tacitamente?

— Da chi? Dal signor de Marrancourt?

— Sì, disse l'archeologo dopo una breve esitazione.

— E' possibile, dopo tutto, mormorò l'alsaziano. Se la signorina Irene è così tenace come mio figlio, io mi spiego che il signor de Marrancourt abbia finito per cedere. Ciò che donna vuole...

(Continua)

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Vendesi casa a tre piani e terreno affittata al lordo tasse e affitti per lire 1200 annue per la somma di lire sedicimila. Per schiarimenti dirigersi via Uffici del Vicario N. 49 p. 1. 877

Aree fabbricabili mq. 2090, 1700 nella più bella posizione di Roma; si vendono ad ottime condizioni. Per trattative rivolgersi all'ingegnere Pietro Via; via Porta Salaria N. 49. 879

Villino Villa Ludovisi 15 ambienti, rustico, giardino, terrazze, mostra d'acqua chiosco; completamente ammobigliato; vendesi 120000 nette; consegna immediata. (Esclusi mediatori). Rivolgersi 101 via Veneto dalle 7 alle 9 e dalle 18 alle 19. 875

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobigliato affittasi al 2. piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte 1. 873

Via della Croce 50 A 3. piano scala destra appartamento di 6 camere e cucina, gas per le scale e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 879

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre, di 10 e 14 ocali con terrazza a livello, bagno, gas, vista ed esposizione ottima. Affittansi amministrazione Finanze 6. 876

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 882

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Straniero occupato presso ditta inglese desidera camera mobigliata e pensione presso distinta famiglia italiana, per imparare l'italiano. Se possibile vicino a Piazza di Spagna. Preferirebbesi non vi fossero altri pensionanti. Scrivere G. H. 777 fermo Posta Roma. 881

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 874

Distinta signorina maestra elementare ed insegnante di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Sellari, via Gregoriana 48, p. 2. Roma. 862

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto esposizione mezzogiorno via Napoli 44 primo piano sopra il mezzanino interno 71. 877

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 882

Camera mobiliata Via Gambero 15 presso la Posta; pieno mezzogiorno. 769

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo. Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo. Entrata semilibera. 783

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Quartierino mobigliato in una delle località più salubri di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 16. 873

Nei pressi di Montecitorio affittansi a signore sole, stabilito in Roma, 2 camere esposte al sud, al prezzo di L. 40 mensili, presso piccola e distinta famiglia. Domandarne l'indirizzo scrivendo A. Z. 44 Posta Roma. 881

2 camere mobiliate ariose, esposte a mezzogiorno con ingresso libero nella scala pigione mitissima. Via S. Maria Monticelli 74 p. 2 (presso via Arenula) 881

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Dimmi, adorata: potendo forse essere difficile mia corsa epoca feste, vorresti invece prima quindicina Dicembre?... Appena puoi, scrivimi; scrivimi tante cosine, indicandomi Kürche... Ho un bisogno supremo stringerti tutta tutta mio cuore, subissarti baci!.. Tue letterucce appassionate mi hanno reso troppo impaziente, ti giuro!!.. 633

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,10	—	12.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.30		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.16	9.45	—	—	12.15	17.24	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.18	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,57	12,35	—	14.10	19.20	20.18
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8.38		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.56	—	9.30	18.46	18.4	—	—
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.30	18.10	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6.16	7,05	10,13	12,34	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	19,3		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8,—	11,30	16,20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.2	16,46	19,3	—	—	—
Roma a.		7.40	9.8	13.40	17,35	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia